CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI PAGOPA S.P.A.

2022

Determinazione del 14 novembre 2024, n. 158



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI PAGOPA S.P.A.

2022

Relatore: Consigliere Andrea Luberti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2024,

visto l'articolo100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, con il quale è stata autorizzata la costituzione della società "*PagoPA S.p.a.*", ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019 n. 12 e dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 gennaio 2020, con il quale PagoPA S.p.a. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'articolo 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

vista la determina del 29 ottobre 2020, n. 108 (determinazione degli adempimenti conseguenti alla sottoposizione al controllo di PagoPA S.p.a.);

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2022, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Andrea Luberti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di PagoPA S.p.a. per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo7 della

citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – di PagoPA S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

Il RELATORE
Andrea Luberti
f.to digitalmente

Il PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1.GLI ASPETTI ORDINAMENTALI E LA NATURA GIURIDICA 2
2. GLI ORGANI 8
2.1. L'Amministratore unico 8
2.2. Il Collegio sindacale 9
2.3. I compensi degli organi 10
2.4. La società di revisione legale 10
3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 11
3.1. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 12
3.2. Il personale 13
3.3. Le consulenze e prestazioni di servizi professionali 15
3.4. Trasparenza e anticorruzione 18
3.5. Privacy 19
3.6. Le misure per la prevenzione e protezione luoghi di lavoro 20
3.7. Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo 231/2001 e Codice etico 21
3.8. Il Comitato controlli e rischi 23
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 25
4.1. *Target* ed obiettivi 26
4.2 Attività svolte nel 2022 27
4.3 Attuazione del PNRR 43
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE 53
6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LE PARTECIPAZIONI 56
7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI 57
7.1 I risultati della gestione 57
7.2 Lo stato patrimoniale 58
7.3 Il conto economico 66
7.4 Il rendiconto finanziario 74
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 76

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi 10
Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria 13
Tabella 3 - Costo del personale 14
Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni 17
Tabella 5 - Servizi esposti in App IO 31
Tabella 6 – Progetti PNRR al 31.12.2022 46
Tabella 7 – Progetti PNRR al 30.06.2023 e 31.12.2023 48
Tabella 8 – Progetti PNRR al 30.06.2024 (quinto monitoraggio) 52
Tabella 9 – Contratti Anno 2022 54
Tabella 10 - Stato patrimoniale - Attivo 59
Tabella 11 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione 62
Tabella 12 - Stato patrimoniale - Passivo 63
Tabella 13 - Conto economico 67
Tabella 14 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni 68
Tabella 15 - Rendiconto finanziario 75

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma 11
Figura 2 - Piattaforma pagamenti 29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria di PagoPA S.p.a. per l'esercizio 2022, con cenni anche sugli eventi di maggiore rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto di questa Corte su PagoPA S.p.a., relativo all'esercizio 2021, è stato oggetto della determinazione n. 30 del 28 febbraio 2024, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 208.

1.GLI ASPETTI ORDINAMENTALI E LA NATURA GIURIDICA

PagoPA S.p.a. (di seguito anche "*PagoPA*" o "*società*") è una partecipata statale avente per azionista il Ministero dell'economia e delle finanze - di seguito anche MEF (detentore del 100 per cento del capitale sociale, salvo quanto sarà chiarito nel prosieguo) - costituita per promuovere l'innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

Innovazione e sviluppo digitale sono elementi importanti delle politiche pubbliche UE e nazionali, considerate fondamentali per lo sviluppo sociale e di crescita economica sostenibile. In tale ottica, in ambito interno, dapprima, nel 2016, è stato nominato un Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, anche al fine di supportare le iniziative volte a completare o a rendere pienamente operative le piattaforme abilitanti e le infrastrutture necessarie per lo sviluppo di servizi digitali previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell'amministrazione digitale, in avanti anche CAD); successivamente il legislatore, nel 2018, ha istituito una struttura societaria apposita.

Difatti l'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 (c.d. "decreto semplificazioni"), ha previsto la costituzione di una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale, parte delle risorse finanziarie già destinate dall'Agenzia per l'Italia digitale ("AgID").

In attuazione della citata disposizione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 aprile 2019, è stata autorizzata la costituzione della predetta società, con denominazione "*PagoPA S.p.a.*", che ha avuto luogo con atto notarile del 24 luglio 2019.

La Società è sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato.

Riguardo all'oggetto sociale, PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti *cashless* e servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per statuto (articolo 4 dello statuto) sono le seguenti:

- sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all'articolo 5 del

citato d.lgs. n. 82 del 2005;

- sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso di cui all'articolo 64-*bis* del medesimo decreto (App IO);
- sviluppo, gestione della piattaforma di cui all'articolo50-*ter* del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Piattaforma digitale nazionale dati);
- sviluppo e gestione della piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- valorizzazione della piattaforma PagoPA, per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (c.d. fatturazione automatica).

Inoltre, PagoPA può esercitare attività inerenti, affini, ausiliari, connesse, strumentali o utili rispetto a quelle previste, operando in piena autonomia secondo le migliori prassi di mercato e tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, anche in collaborazione con soggetti terzi.

In attuazione del quadro regolatorio di settore, il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il MEF, in data 30 giugno 2019, ha adottato la prima direttiva per l'individuazione degli obiettivi strategici della Società, mentre con direttiva del 14 aprile 2022 ha fissato quelli per l'anno 2022. La successiva direttiva in data 5 agosto 2024 ha fissato gli obiettivi per l'anno 2024.

Nell'ambito di detti obiettivi, PagoPA è stata chiamata a porre in essere le attività necessarie per contribuire all'efficienza dei processi di automatizzazione della certificazione fiscale tra soggetti privati, nonché ad effettuare attività di divulgazione e monitoraggio dell'utilizzo delle soluzioni tecnologiche sviluppate.

Di recente, il decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ha dettato norme tese a complementare il processo di digitalizzazione del settore pubblico.

Un ruolo rilevante in tale ambito è stato attribuito alla *Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato* società per azioni, integralmente partecipata dal MEF.

L'articolo 20, comma 3, ha previsto che "*Ai fini del rafforzamento dell'interoperabilità tra le banche dati pubbliche e di valorizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati di cui all'articolo 50 -ter del decreto legislativo n. 82 del 2005, nonché di razionalizzazione e di riassetto industriale*

nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, sono attribuiti rispettivamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in misura non inferiore al 51 per cento, e, per la restante quota di partecipazione, al fornitore del servizio universale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, i diritti di opzione per l'acquisto dell'intera partecipazione azionaria detenuta dallo Stato nella società PagoPA S.p.A. (…)".

In sede di conversione, operata dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, sono state introdotte norme che vietano, in caso di esercizio di detta opzione, a Poste italiane società per azioni (fornitore del servizio postale universale almeno sino al 2024) di (comma 3-*bis) "stipulare i patti parasociali di cui all'articolo 2341-bis, lettera c), del codice civile (…)*" al fine di esercitare un'influenza dominante e di concorrere alla designazione dell'amministratore e dell'organo delegato, se unici.

Infine, il comma 3-*quater* ha confermato l'obbligo per la società di garantire la parità di trattamento tra i prestatori di servizi di pagamento (tra cui rientra anche Poste italiane) e di evitare lo sfruttamento di informazioni commercialmente sensibili.

Allo stato, la società ha rappresentato che, a seguito dell'avvenuta manifestazione di interesse da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e di Poste Italiane S.p.A per esercitare il diritto di opzione di cui alla sopra richiamata previsione normativa, il MEF ha provveduto a individuare e nominare il soggetto incaricato della stima di valore.

Preliminare al referto sulla gestione finanziaria è la qualificazione giuridica dell'ente sulla base dei principi ordinamentali ed eurounitari.

Pregiudiziale risulta l'individuazione dei tratti caratteristici dell'ente, e, nel caso di specie, la sua ascrizione all'interno delle varie tipologie di partecipate pubbliche, che incide sotto molteplici profili ordinamentali (si pensi ai tetti retributivi sanciti dall'art. 23-*bis* del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ovvero le deroghe a singole disposizioni previste dalla disciplina in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici).

In relazione al referto in commento, e alla possibilità di configurare PagoPA S.p.a. come società *in house,* è necessario verificare la sussistenza dei requisiti dell'*in house providing* come delineati dalla giurisprudenza eurounitaria e quella nazionale (la prima a partire dalla sentenza della Corte di giustizia europea 18 novembre 1999 - causa C-107/98) e dal diritto positivo (decreto legislativo n. 19 agosto 2016, n. 175).

Alla stregua del dato normativo ricorre, innanzitutto, l'elemento della partecipazione totalitaria (nel caso di specie, dello Stato).

L'elemento della produzione prevalente del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dallo Stato emerge dall'analisi dei ricavi del conto consuntivo 2022.

Sul punto, occorre precisare che alcuni proventi derivanti dalle applicazioni, compresa la PagoPA, ancorché classificati sotto la voce "*ricavi da attività di mercato*", devono essere ricompresi tra quelli derivanti dallo svolgimento dei compiti affidati dallo Stato, siccome corrisposti dagli utenti ma in ragione dell'utilizzazione della piattaforma di pagamento in favore delle amministrazioni pubbliche, rientranti tra i compiti istituzionali affidati alla società.

Quanto all'elemento del "controllo analogo" definito, dall'articolo 2, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 175 del 2016 come quella situazione in cui l'amministrazione esercita "*un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che* ***sulle decisioni significative*** *della società controllata*", si osserva quanto segue.

La giurisprudenza ha in plurime occasioni tratteggiato gli elementi distintivi del soggetto *in house*. In particolare, quanto al concreto atteggiarsi di tali requisiti, la Corte di cassazione (*ex multis* v. Sezioni unite, ordinanza 28 giugno 2022, n. 20632) ha ribadito che il "controllo analogo" "*consiste nel potere, riconosciuto dallo Statuto o dalla legge, dell'ente pubblico partecipante di dettare le linee strategiche e le scelte operative della società in house, di esprimere un potere di comando direttamente esercitato sulla gestione dell'ente societario con modalità ed intensità non riconducibili ai diritti ed alle facoltà normalmente spettanti al socio secondo le regole del codice civile [in cui l'obiettivo] del controllo [è limitato] alle decisioni fondamentali del soggetto così controllato, ovvero quelle riconducibili alle linee strategiche e alle più importanti scelte operative, con il presidio a monte di un adeguato flusso di informazioni, in modo tale quindi da incidere sulla complessiva governance dell'attività della società in house, per tenere in conto e preservare le finalità pubbliche che comunque la permeano*"; in tal senso si colloca anche la giurisprudenza amministrativa che ha sottolineato la necessità che i soggetti pubblici esercitino effettiva influenza determinante sulle decisioni significative e sugli obiettivi strategici, e quindi, in sostanza "*l'interferenza in maniera penetrante (…) nella gestione della società*" (Consiglio di Stato, Sezione VII, 2 novembre 2023, n. 9452), elemento ravvisabile, ad esempio, laddove lo statuto societario preveda una previa consultazione e una successiva approvazione da parte delle amministrazioni controllanti degli atti adottati (Consiglio di Stato, Sezione IV, 4 aprile

2023, n. 3494; altrove – Consiglio di Stato, Sezione IV, ordinanza 8 gennaio 2007 e 23 gennaio 2008, n. 136, è richiesto un vaglio preventivo all'ente affidante).

Da ultimo, la Corte di cassazione (ordinanza 8 gennaio 2024, n. 567) ha abbandonato le suggestioni che limitavano la configurabilità dell'ente *in house* ai casi in cui tale soggetto, lungi tal porsi come un ente distinto da quello pubblico partecipante o controllante, si configurasse come un organo dello stesso e, quindi, come una sorta di *longa manus* del medesimo.

Essa, in particolare, ha precisato che *"l'evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia (v. sentenza 11 gennaio 2005, C-26/2003, Stadt Halle; sentenza 13 ottobre 2005, C-458/2003, Parking Brixen) e di legittimità registra una progressiva specificazione della nozione, nel senso di una sua non assoluta e perfetta coincidenza o sovrapposizione (a partire da un dato anche lessicale, posto che "analogo" non è sinonimo di " identico") con il controllo esercitato dall'ente pubblico sui propri organi ed uffici interni, a favore di una più marcata sua identificazione nella fattispecie di influenza determinante sulle linee strategiche e sulle decisioni fondamentali della società. In particolare, come questa Corte ha già sottolineato, non può essere accolta una nozione di controllo analogo esercitata dall'ente pubblico sulla società in house tale da declassare la società di capitali a mera articolazione interna dell'ente pubblico, del tutto priva di autonomia e sottoposta all' identico potere gerarchico esercitato dall'amministrazione sugli uffici dipendenti. Osta a tale interpretazione la previsione come analogo del controllo, con ciò intendendosi propriamente affermare che tale controllo non è uguale ma semplicemente simile a quello esercitato dall'ente pubblico sui propri servizi gestiti direttamente. Inoltre, una interpretazione del controllo analogo tale per cui la società in house risulti assoggettata ad un potere di direzione gerarchica, indistinguibile da quello esercitato dall'ente pubblico sulle proprie articolazioni interne, appare incompatibile con i principi di autonomia patrimoniale e attribuzione della personalità giuridica che il codice civile riconosce alla società di capitali (…). Ne consegue ontologicamente la limitazione dell'obiettivo del controllo alle decisioni fondamentali del soggetto così controllato, ovvero a quelle riconducibili alle linee strategiche e alle più importanti scelte operative, in modo tale quindi da incidere sulla complessiva governance dell'attività della società in house, per tenere in conto e preservare le finalità pubbliche che comunque la permeano (…)".*

In particolare, con riferimento ai requisiti del "controllo analogo", previsti dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e mutuati dalla riferita giurisprudenza, lo statuto dell'ente esaminato prevede:

1. un potere di direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità politica delegata;
2. un potere di verifica finanziaria da parte del MEF e un potere di approvazione, sempre da parte del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità politica delegata, del *budget* annuale, con previsione di un silenzio-assenso in caso di mancata comunicazione di un avviso contrario;
3. un potere di nomina dei componenti degli organi amministrativi.

Pertanto, nell'assetto societario relativo all'esercizio esaminato, paiono ravvisabili gli elementi che contraddistinguono l'*in house providing* alla luce del dato normativo e giurisprudenziale.

2. GLI ORGANI

2.1. L'Amministratore unico

I poteri gestori sono attribuiti, a seconda di quanto disposto dall'Assemblea, a un Consiglio di amministrazione, in cui il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il MEF, designa il Presidente e un componente, e il MEF l'altro componente; ovvero concentrati nella figura di un Amministratore unico (di seguito, anche AU), designato dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il MEF (articolo 11 dello statuto) e nominato per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato. L'AU è legittimato a compiere tutte le azioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, tenuto conto delle direttive sugli obiettivi della società impartite dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. In particolare, l'articolo 17 dello statuto stabilisce al comma 5: "*quando l'amministrazione della società è affidata all'Amministratore Unico al medesimo spettano, ove non espressamente indicato dal presente statuto, i poteri e le facoltà che il presente statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente*."

Con l'articolo 2, comma 5, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, è stato nominato in sede di costituzione della Società il primo AU e, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 luglio 2019, è stato stabilito il relativo compenso annuale omnicomprensivo, pari ad euro 120.000. Quest'ultimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ha demandato all'Assemblea la determinazione della disciplina dei rimborsi spese per l'organo di amministrazione.

La società ha sostenuto rimborsi spese per l'Amministratore unico, relativi a viaggi di servizio e missioni pari ad euro 35.346,67 (euro 18.218,63 nel 2021).

L'Amministratore unico in carica nell'esercizio preso in considerazione, pur se confermato sino al 2024, ha rassegnato le dimissioni, di cui l'Assemblea ha preso atto in data 9 gennaio 2023.

In data 17 gennaio 2023, l'Assemblea, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore, ha nominato un nuovo Amministratore unico per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Da segnalare che, stante la mancata presenza di un consiglio di amministrazione, le riunioni del collegio sindacale avvengono con la partecipazione, oltre che del magistrato delegato al controllo, anche dell'amministratore unico che fornisce, in tale sede, una informativa sui

fatti salienti della gestione. Sulla questione dell'Amministratore unico e della coerenza di questo modello organizzativo con quanto prescritto dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958, che prevede la presenza del magistrato delegato alle sedute del Consiglio d'amministrazione dell'Ente, questa Sezione si è già espressa in altre situazioni analoghe (da ultimo, v. del. n. 71/2022, cap. 2.1, nonché la relazione sulla presente società del precedente esercizio), segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo contestuale propria del magistrato delegato *ex* articolo 12. Questa Sezione invita la Società, pertanto, all'adozione di misure procedimentali volte a consentire l'esercizio del controllo e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali.

2.2. Il Collegio sindacale

Con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 (articolo 2, comma 7) è stato nominato anche il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi, nonché da due sindaci supplenti - designati, quanto al Presidente, dal MEF e quanto gli altri componenti dal Presidente del Consiglio dei ministri.

In data 17 gennaio 2023, l'Assemblea dei Soci ha deliberato in merito al reintegro dei membri del Collegio Sindacale, per il residuo del triennio 2022-2024, la nomina di un componente di Sindaco effettivo e la conferma nella carica dei due sindaci supplenti.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, ai sensi dell'articolo 2403 e ss. c.c., sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento; dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 luglio 2019, il compenso onnicomprensivo dei componenti del Collegio sindacale è stato determinato in euro 12.000 per il Presidente, euro 8.000 per ciascuno degli altri componenti effettivi. Non spetta compenso ai sindaci supplenti, che vengono remunerati in misura equivalente ai componenti sostituiti, solamente qualora entrino in carica *ex* articolo 2401 c.c.

2.3. I compensi degli organi

I compensi omnicomprensivi degli organi amministrativi e di controllo (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.) relativi all'esercizio 2022 sono stati erogati sulla base di quanto stabilito ai punti 12 e 13 dell'atto costitutivo della società.

Gli emolumenti spettanti al Presidente del Collegio sindacale (12 mila euro nel 2021), dirigente del MEF, accantonati nel 2021, sono stati riversati nei primi mesi del 2022 all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Sono stati liquidati nei primi mesi del 2022 anche gli emolumenti spettanti ai sindaci effettivi.

Nella tabella che segue sono riassunti i compensi di competenza degli organi.

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi

	2021	2022
Amministratore unico	120.000	120.000
Presidente Collegio sindacale	12.000	12.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

Fonte: PagoPA

2.4. La società di revisione legale

Ai sensi dell'articolo 2, comma 10, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, la revisione legale dei conti è affidata a una società specializzata nominata dall'Assemblea, in esito all'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, su proposta motivata del Collegio sindacale.

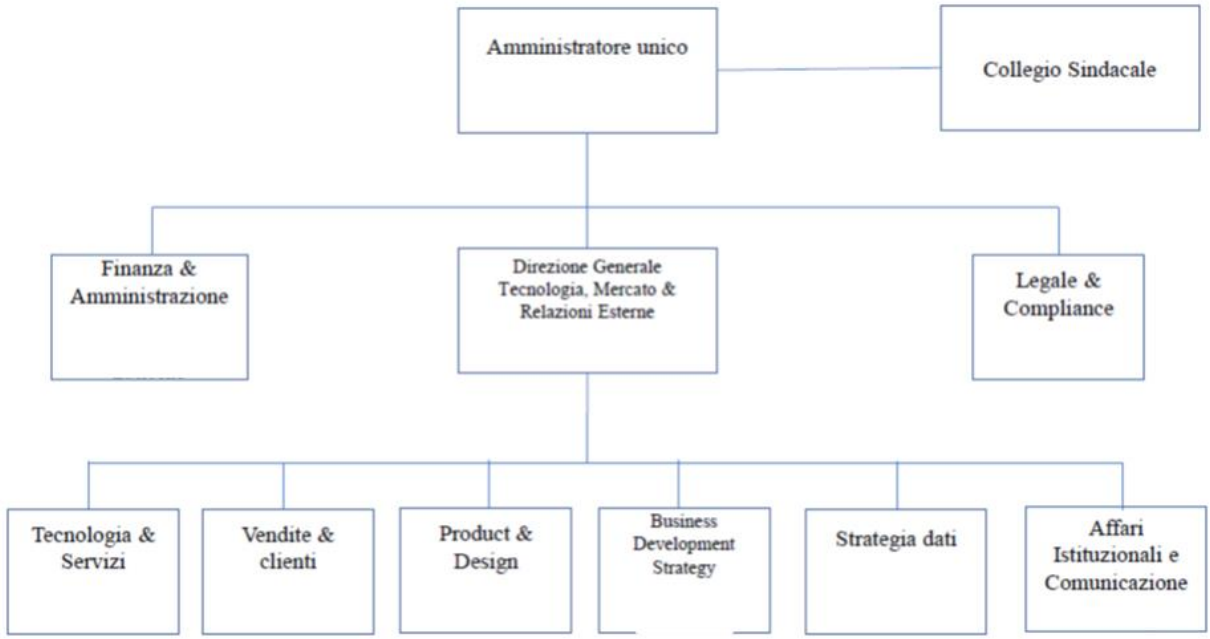
In data 30 maggio 2022 l'Assemblea ordinaria dei soci ha proceduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, dello statuto sociale alla nomina della società di revisione incaricata in relazione ai bilanci degli esercizi (2022-2024), determinando il corrispettivo complessivo per l'intero triennio di euro 45.010,49, oltre agli accessori di legge, mentre in precedenza, l'incarico era stato affidato per tre esercizi (2019-2021), per un corrispettivo complessivo di euro 15.750, oltre all'imposta sul valore aggiunto (IVA).

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi resi dalla società di revisione legale (articolo 2427, comma 1, n. 16-*bis*, c.c.) e da entità appartenenti alla sua rete sono invece pari a euro 15.003,50 (euro 5.250 nel 2021).

3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'assetto organizzativo e la dotazione di strutture informatiche hanno subito un significativo incremento anche nel 2022, oltre che nel 2021, in stretta correlazione con la forte crescita dell'attività svolta dalla società, sviluppata nell'ambito delle previsioni del Piano triennale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni 2020-2022.
La struttura della società è rappresentata dal seguente organigramma:

Figura 1 - Organigramma



Fonte: PagoPA

Nella fase istitutiva dell'assetto organizzativo, sono state individuate tre prime macroaree: l'Area tecnologica, l'Area legale, l'Area *finance*; successivamente, sono state create le ulteriori aree strategiche.
Sul piano attuativo, PagoPA è allo stato organizzata in tre Direzioni (Tecnologia, Mercato & Relazioni Esterne; Legale & *Compliance*; Finanza & Amministrazione); la prima, a sua volta, è articolata in sei Dipartimenti.
L'Amministratore unico è coadiuvato nell'esercizio del suo incarico dai seguenti organi interni previsti per legge e per statuto: il Responsabile prevenzione, corruzione e trasparenza (RPCT), il *Data Protection Officer* (DPO) e il Dirigente preposto.

Nel 2022, si è registrata una forte crescita dell'organico, con l'ingresso, secondo quanto riferito, di nuove risorse ad alto livello di professionalità all'interno dell'organizzazione. Il potenziamento dell'organico ha permesso la costituzione di una Direzione generale per il rafforzamento della struttura di governo delle aree Tecnologia, Mercato e Relazioni Esterne. La Direzione generale si articola nei seguenti Dipartimenti:

- Tecnologie & Servizi;
- Vendite & Clienti;
- *Product & Design*;
- Affari Istituzionali & Comunicazione;
- Strategia Dati;
- *Business Development & Strategy*.
- *Strategy for Public Treasury Sector*.

Con determinazione dell'Amministratore unico del 28 marzo 2023, n. 6, è stato approvato un nuovo organigramma e relativo funzionigramma con entrata in vigore a far data dal 1° aprile 2023.

3.1. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 4 febbraio 2020, l'AU ha nominato, previo parere del Collegio sindacale del 31 gennaio 2020, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'articolo 154-*bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'articolo 22 dello statuto societario; al predetto dirigente spetta, tra l'altro, il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Per l'attuale Dirigente preposto, in distacco da una società controllata dal MEF, riconfermato con proroga del contratto di distacco parziale con la CONSIP società per azioni, è stato stabilito un compenso aggiuntivo pari ad euro 12.000 annui, con determinazione dell'amministratore unico del 3 ottobre 2022, n. 12. Nel 2022, è stato erogato l'ammontare di euro 12.000. Nel bilancio 2022, è inoltre rappresentato il costo relativo al distacco parziale del Dirigente preposto per un importo pari ad euro 73.279,99, e relativo al rimborso alla CONSIP del cinquanta per cento di tutti gli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e contrattuali da questa sostenuti in favore del dirigente distaccato durante il periodo del distacco.

3.2. Il personale

PagoPA aderisce al regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo, n. 165 del 2001 ed al Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con determinazione dell'AU del 5 settembre 2019, n. 1, è stato deliberato il regolamento per il reclutamento del personale della società, in base al quale sono stati stabiliti criteri e modalità operative oggettivi e predefiniti, assicurando al contempo economicità, efficacia ed efficienza del processo, da realizzarsi nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

La società, sin dalla sua costituzione ha adottato i contratti collettivi nazionali di lavoro del commercio (impiegati e quadri) e quello Dirigenti aziende commerciali quali contratti di riferimento.

La società ha provveduto alla nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel mese di aprile 2021.

Al 31 dicembre 2022 l'organico della società consta, oltre all'AU, di n.293 dipendenti (con contratti a tempo sia determinato, che indeterminato) ripartiti dalla tabella che segue.

Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria

	31.12.2021	Assunzioni	Cessazioni	Var. interne	31.12.2022
Dirigenti	15	1	**2**	3	17
Quadri	48	26	5	6	75
Impiegati	105	120	16	-9	200
Personale distaccato	1	0	0	0	1
Totale	**169**	**147**	**23**	**0**	**293**

Fonte: PagoPA

Nel 2022, sono state assunte n. 147 risorse a fronte di ventitré cessazioni e nove variazioni interne, che hanno riguardato la promozione di 3 quadri al livello di dirigente ed il passaggio di nove impiegati al livello di quadro. In particolare, i profili maggiormente ricercati e inseriti in organico nel corso del 2022 hanno riguardato principalmente il Dipartimento Tecnologie & Servizi, quali, a titolo esemplificativo: *Software Engineer*; *Designer* e *Data Engineer*.

La società riferisce che tali figure, che rappresentano circa il 63 per cento dell'organico, sono

profili indispensabili per un ente preposto allo sviluppo di tecnologie e strumenti digitali al servizio dei cittadini e necessarie al fine di garantire continuità ai prodotti e servizi in capo alla stessa.

Anche le altre strutture sono state interessate da nuovi ingressi nel 2022, proporzionalmente alla crescita ed evoluzione della complessità gestita, in particolare integrando professionalità con competenze legali, di comunicazione e *design, account management* e risorse umane.

La società, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate, provvede ad aggiornare la sezione "Società trasparente", dove sono pubblicate le informazioni e la documentazione con riferimento alle risorse umane. Tale sezione, considerando la fase di crescita e sviluppo in cui la società si trova, è in continuo aggiornamento.

È stato approvato dalla società l'aggiornamento del Regolamento di Lavoro Agile (*Smart working*) in data 1° aprile 2022 che definisce le modalità con le quali tutti i dipendenti possono fruire del lavoro agile in PagoPA. La società si è impegnata ad una regolamentazione del lavoro agile che massimizzi i benefici di questa modalità mantenendo un monitoraggio vigile e attento di tutti gli aspetti e le componenti peculiari anche con l'istituzione di un osservatorio permanente sullo *Smart Working* riunitosi a partire da novembre 2022.

Nel 2022, i costi complessivi per personale ammontano a 17,26 mln (9,99 mln nel 2021).

L'incremento registrato è dovuto alle assunzioni perfezionate nell'anno di riferimento, in correlazione con lo sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la società alla piena operatività.

Tabella 3 - Costo del personale

(migliaia)

	2022	2021	Variazione assoluta
Retribuzioni lorde	11.774,0	6.973,3	4.800,7
Oneri sociali	3.690,3	2.202,1	1.488,2
Trattamento di fine rapporto	986,0	526,1	459,9
Personale distaccato	73,3	113,5	-40,2
Altri costi per il personale	741,7	172,8	568,9
Totale	**17.265,3**	**9.987,8**	**7.277,5**

Fonte: PagoPA

Nella voce "retribuzioni lorde" sono compresi i costi relativi ad incentivi del personale, ferie e permessi.

La tabella è comprensiva della remunerazione del Direttore generale, per euro 128.388,68 inclusi gli oneri sociali.

Gli altri costi per il personale, pari a euro 741,7 mgl, si riferiscono alla spesa per buoni pasto a dipendenti (293,3 mgl), al costo per *welfare* aziendale, oltre che al costo per il *fringe benefit* (7,3 mgl), riconosciuto ad un dipendente (dirigente) per la locazione di un immobile e cessato nell'esercizio.

La società si è dotata di collaboratori coordinati e continuativi, i cui compensi nel 2022 ammontano a euro 179,2 mgl (179,8 mgl nel 2021), si riferiscono a prestazioni necessarie per figure professionali non ancora presenti e internalizzate nell'organico aziendale.

Per l'esercizio 2022, risultano, peraltro, essere state erogate remunerazioni variabili a dirigenti, che, però, non risultano aver conseguito gli obiettivi massimi, fissati tuttavia secondo un criterio di *over achievement* sino al 120%, ritenendo sufficiente il valore aggiunto apportato in altri settori. Al riguardo, la Sezione osserva che la eventuale compensazione del mancato raggiungimento di alcuni obiettivi con altre priorità deve essere attentamente e puntualmente valutata anche per evitare di depotenziare l'effetto incentivante.

Nel corso dell'anno 2022, la società ha avviato il primo Piano di Formazione trasversale aziendale con la finalità di promuovere e supportare il miglioramento continuo e l'accrescimento delle competenze professionali dei dipendenti.

3.3. Le consulenze e prestazioni di servizi professionali

È ravvisabile un cospicuo ricorso a consulenze e prestazioni di servizi professionali esterni, con la conseguenza che l'affidamento di incarichi esterni occupa la maggior parte della *mission* della società. Di fatto, tale considerazione pone il tema dell'effettiva rispondenza dell'esistenza di una specifica struttura societaria a principi di economicità.

I costi per consulenze (prestazione d'opera intellettuale), ammontano infatti, nel 2022, ad euro 402,1 mgl (221 mgl nel 2021), e si riferiscono a consulenze tecniche (mgl 99,0), consulenze legali (mgl 129,2), a consulenze in materia di protezione della proprietà intellettuale, diritto amministrativo, compliance, *privacy* e adempimenti 231 (mgl 94,5), a consulenze fiscali (mgl 28,5), a consulenza del lavoro (mgl 15,8), e a contributi professionali

(mgl 21,8). L'incremento nei costi per consulenze è stato determinato principalmente dall'aumento dei volumi di attività aziendale e dei prodotti e dalla necessità di supportare l'elevato sviluppo delle attività aziendali, anche in ambiti innovativi e su percorsi non tradizionalmente seguiti, con prestazioni d'opera intellettuale.

I costi per prestazioni di servizi professionali, pari a euro 557,7 mgl (166,4 mgl nel 2021), si riferiscono principalmente ai corrispettivi erogati a fronte dei contratti di "*service*" contabile, fiscale e per la gestione amministrativa del personale affidato a primaria società (mgl 130,2), a spese per attività a supporto dei processi di ricerca e selezione del personale (mgl 108,4), a compensi per la revisione legale (mgl 15), a spese per salute e sicurezza sul lavoro (mgl 22,4) a servizi di *risk assessment* (mgl 18), a servizi per certificazioni e *compliance* (mgl 94,2) e prestazioni di servizi tecnici informatici (mgl 142,3). L'aumento dei costi per servizi professionali è determinato principalmente dall'aumento dei volumi di attività e dei prodotti e dall'esigenza di gestire picchi temporanei e straordinari di lavoro ed *extra-capacity* senza un corrispondente incremento dell'organico aziendale.

L'affidamento di incarichi e consulenze affidati nell'ultimo triennio a soggetti esterni è riportato nella seguente tabella, specificando l'oggetto, la durata e l'ammontare del compenso, i cui dati sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di PagoPA.

Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni

Oggetto	Inizio incarico	Fine incarico	Compenso	Estremi atti di conferimento
Supporto organizzativo ed operativo all'Area Assistenza & Operations	13/01/2023	12/01/2024	58.000	Determina del responsabile del procedimento del 3 gennaio 2023
Consulenza strategica in materia di pagamenti digitali	01/01/2023	31/12/2025	100.000	Determina dell'Amministratore Unico del 22/12/2022
Consulenza tecnica al Team di Comunicazione Corporate e di Prodotto	15/12/2022	14/12/2023	30.000	Determina del responsabile del procedimento del 15 dicembre 2022
Consulenza sui progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "PNRR"	15/06/2022	14/06/2024	60.000	Determina del Direttore Finanza & Amministrazione, People & Procurement del 15 giugno 2022
Consulenza in materia di gestione fondi europei: PNRR	01/09/2021	01/09/2024	255.000	Contratto di consulenza stipulato in data 5/08/2021 avente ad oggetto il supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e del team preposto all'implementazione PNRR al fine di fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del PNRR.
Consulenza in materia di gestione fondi europei: PNRR	26/07/2021	26/07/2023	80.000	Contratto di consulenza stipulato in data 19/07/2021 avente ad oggetto il supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e del team preposto all'implementazione PNRR al fine di fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del PNRR
Consulenza in Assistenza tecnica di fondi strutturali europei	01/07/2021	31/12/2023	212.500	Atto di affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa adottato in data 9 giugno 2021 avente ad oggetto il supporto alla Committente nel presidio svolgimento e gestione di tutte le attività necessarie all'esecuzione di quanto previsto dal PNRR in relazione alla società.

Fonte: PagoPA Amministrazione trasparente

Con riferimento ai costi per servizi, con atto dell'AU in data 13 settembre 2021, è stato disposto l'affidamento triennale di servizi alberghieri a una società a responsabilità limitata, avente a oggetto la messa a disposizione di stanze di albergo in favore di dipendenti della

società a carico di PagoPA, con previsione di un utilizzo minimo garantito.
Sulla base della documentazione prodotta dalla società, i rimborsi sono riconducibili alle casistiche di dipendenti in trasferta proveniente da altra sede di lavoro diversa da Roma o di dipendenti assunti con sede di lavoro Roma con riconoscimento (previsto da contratto o accordo scritto) delle spese di soggiorno a Roma.
Si osserva come, in base a quanto esposto nella nota integrativa al bilancio della società e da ulteriore documentazione esaminata, il 15 dicembre 2022, la società abbia speso la somma di euro 129.848,85 (oltre a IVA indetraibile), oltre a euro 6.255,00 (IVA esclusa) per *gadget* ivi distribuiti, per un evento di comunicazione prenatalizio denominato "*Futuring*", in cui sono stati offerti agli avventori anche uno spettacolo e una cena *buffet*.
Al riguardo, va ricordata alla società l'importanza di attenersi ai canoni dell'economicità e della sobrietà nella spendita delle risorse, perseguendo il contenimento dei costi avvalendosi, altresì, dell'offerta più conveniente e pianificando con attenzione la natura e la tempistica degli eventi, anche al fine di massimizzare l'efficacia della spesa.

3.4. Trasparenza e anticorruzione

Con determinazione dell'AU del 26 marzo 2020, n. 2, è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella persona del preposto anche alla Direzione "*Legal & Compliance*". Con determinazione n. del 29 aprile 2022, n. 5, è stato nominato un nuovo RPCT in sostituzione del precedente.
In linea con quanto previsto dalle delibere ANAC n. 1134 del 2017, e n. 294 del 2021, nelle more della nomina di un organismo avente funzioni analoghe all'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), la verifica sugli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 2013 era stata affidata *ad interim* al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
La società ha adottato con determinazione dell'Amministratore unico del 29 aprile 2022, n. 5, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTCT) per il 2022-2024 disponibile sul sito nella sezione dedicata. Inoltre, ha proceduto all'aggiornamento per il triennio 2023-2025.

In linea con quanto previsto dal PTPCT 2022-2024 è stato effettuato un primo monitoraggio degli adempimenti in materia di pubblicazioni e dei presidi individuati nel PTPCT.
Nella sezione dedicata del sito è stata pubblicata la relazione sul monitoraggio sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione nonché la relazione sul monitoraggio per l'anno 2022.
In linea con il cronoprogramma delle misure di prevenzione della corruzione sono stati adottati dei presidi regolatori con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il rischio corruttivo nelle aree maggiormente esposte. Le attività di acquisto e fornitura di servizi sono effettuate dalla società in applicazione del codice dei contratti pubblici.

3.5. Privacy

La società riferisce di prestare massima attenzione alle tematiche di *privacy* e protezione dei dati personali, nel rispetto dei requisiti normativi e in un'ottica avanguardista, applicando innovative tecniche di *privacy by design & default* (PbDD), sia nell'ambito della *compliance* c.d. aziendale, sia nell'ambito di ciascun prodotto o progetto gestito dalla medesima società.
PagoPA si è adeguata alle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR"), anzitutto individuando, in data un DPO con determinazione dell'AU 17 aprile 2020, n. 6.
Il DPO e è stato successivamente sostituito con nuova nomina in data 3 gennaio 2023. Lo stesso, nel corso del tempo, si è avvalso di un gruppo interno di supporto nello svolgimento delle attività di verifica e di consulenza proprie della sua funzione. Tale *team* di esperti ha, altresì, proseguito l'attività di implementazione dei presidi necessari alla definizione della compliance *privacy*:

- aggiornamento del modello di governance della *privacy* aziendale e dei processi esistenti;
- sensibilizzazione continua del personale coinvolto nelle attività di trattamento a mezzo di specifica formazione;
- aggiornamento e predisposizione di nuova documentazione *privacy*, ivi inclusi, tra gli altri, redazione di informative *privacy* (artt. 13 e 14 del GDPR), di termini e condizioni d'uso, revisioni contrattuali in ambito *privacy*, aggiornamento del registro dei trattamenti (articolo 30 del GDPR), effettuazione delle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA - articolo35 del GDPR), consultazione preventiva con

l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (articolo 36 del GDPR), nonché stesura di politiche e procedure quali, tra le altre, a titolo esemplificativo , procedura per la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati (articoli 15 e seguenti del GDPR), procedura per la redazione del DPIA (*Data Protection Impact Assessment*);

- finalizzazione della rinegoziazione degli accordi contrattuali con alcuni dei maggiori fornitori di servizi in cloud e supporto alle rinegoziazioni ancora in corso;
- specifica attenzione alla trasparenza, anche mediante la sensibilizzazione degli interlocutori esterni (istituzionali e commerciali) rispetto all'esigenza di informare il pubblico delle modalità attraverso le quali viene effettuato il trattamento dei dati personali.

In conformità all'articolo 28 del GDPR, sono stati revisionati i modelli di accordo volti a disciplinare il rapporto tra PagoPA – in qualità di titolare o responsabile del trattamento – e i soggetti operanti come responsabili o sub responsabili del trattamento.

La società ha nel corso dell'anno aumentato il numero delle risorse dedicate, assumendo altri esperti e rinforzando il *team privacy*.

Si rileva, infine, che PagoPA ha allocato, nel 2022, un accantonamento di euro 820.000, per rischi connessi alla tutela della *privacy*.

3.6. Le misure per la prevenzione e protezione luoghi di lavoro

Con determinazione dell'AU del 16 aprile 2020, n. 5, sono stati nominati il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) ed il medico competente, ai sensi dell'articolo 31, comma 6, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, previa designazione da parte di una società di servizi, incaricata con contratto a misura della durata di due anni, fino ad aprile 2022, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il compenso sia del Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) che del medico competente è compreso nei costi del contratto stipulato con la sopra citata società di servizi.

Nel 2022, la società ha adottato i seguenti adempimenti normativi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (decreto legislativo n. 81 del 2008):

- formazione continua in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- attuazione del piano di Sorveglianza Sanitaria (novembre/dicembre 2022);

- nomina dei 3 Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (ottobre 2022) i cui nominativi sono stati formalizzati all'INAIL (novembre 2022);
- aggiornamento del Documento di valutazione rischi della società (dicembre 2022);
- avvio della Valutazione Stress da Lavoro Correlato con RSPP e Medico Competente e Responsabile Lavoratori sulla Sicurezza (RLS) (febbraio 2022);
- prova di evacuazione sedi di Roma (novembre 2022) e Milano (dicembre 2022);
- riunione periodica di fine anno (novembre 2022).

3.7. Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo 231/2001 e Codice etico

Nel corso del 2021 la società ha avviato il percorso per l'adozione del modello di cui al d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231. A partire dalla mappatura delle aree aziendali, con il coinvolgimento dei responsabili delle funzioni coinvolte, è stata redatta una matrice dei rischi e *gap analysis* che ha rappresentato la base per la predisposizione del modello 231. Quest'ultimo è stato definitivamente adottato dalla società il 30 dicembre 2021 e successivamente pubblicato, nella sua parte generale e codice etico, nella sezione trasparenza del sito della società.

Con determinazione del 22 marzo 2022, n. 2, l'Amministratore unico ha nominato i membri dell'Organismo di vigilanza. La riunione di insediamento e avvio lavori dell'Organismo di vigilanza si è tenuta in data 3 maggio 2022.

Nel corso del 2022, la società ha consolidato l'acquisizione di una serie di presidi di controllo e regolamentari e proseguito l'attività di monitoraggio avviata nel 2021.

Alla luce delle novità normative, nonché delle importanti modifiche che hanno coinvolto l'organigramma aziendale, la società ha altresì aggiornato il *risk assessment* 231. Infatti, la società, dando seguito a quanto già avviato negli anni precedenti, ha ulteriormente approfondito la mappatura dei rischi operativi aziendali, completando un *risk assessment* che ha evidenziato i rischi potenziali, le rispettive azioni di mitigazione da implementare nel breve, medio e lungo periodo, nonché le possibili azioni di esternalizzazione dell'impatto economico del rischio mediante trasferimento al mercato assicurativo.

A fronte del nuovo *risk assessment* la società ha proceduto alla revisione del Modello 231, che è stato da ultimo adottato con determina dell'Amministratore unico n. 15 del 7 dicembre

2022. La società ha provveduto a darne opportuna visibilità e conoscenza a tutti i soggetti interessati.

Sono stati definiti i flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e programmate le attività di verifica, alcune delle quali sono state avviate mediante interviste ai responsabili dei processi interessati.

La società ha avviato e sta perseguendo, con l'apporto del Comitato Controlli e Rischi, un percorso volto ad individuare e valutare le tipologie di rischio connesse alle proprie attività con l'obiettivo di arrivare a gestirle in modo ottimale. L'analisi dei rischi operativi, inerenti alla continuità operativa e, quindi, ai rischi legati ad interruzioni, sospensioni, indisponibilità dei sistemi ed errori nell'esecuzione e nella gestione dei servizi (ricomprendendo in questo modo anche il rischio tecnologico), richiede anche l'attenzione agli impatti che potrebbero essere causati da fornitori strategici sui servizi erogati. Inoltre, la società riferisce di essere strutturata per adeguarsi a eventuali mutamenti normativi attraverso soluzioni che possano permettere la riconversione e possano re-indirizzare gli investimenti tecnologici effettuati, trovando nuove applicazioni degli stessi. Un esempio concreto è rappresentato dal Centro Stella, piattaforma nata per la fatturazione elettronica automatica, poi utilizzata nel 2021 per il servizio *cashback*, riadattata ancora nel corso del 2022 per il suo utilizzo su altri servizi e che nel corso del 2023 vedrà ulteriori sviluppi.

Infine, in relazione ai rischi connessi alla responsabilità delle società per gli illeciti derivanti da reato (*ex* decreto legislativo n. 231 del 2001), la strategia di gestione punta all'adozione di elevati standard etici, anche mediante il Codice Etico già adottato cui tutto il personale è tenuto ad adeguarsi, ed è improntata alla prevenzione tramite un processo strutturato, coerente con le *best practices* esistenti in materia. In particolare, all'interno del modello legislativo sono stati individuati i presidi in corso di implementazione, nonché monitoraggio e aggiornamento costante, ritenuti idonei a mitigare sensibilmente i rischi di commissione dei reati presupposto di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001. Difatti, la mitigazione dei rischi passa anche attraverso la pianificazione di un'adeguata formazione del personale, quale presidio essenziale, per la sensibilizzazione e avvicinamento alle tematiche 231 e anticorruzione, nonché dalla predisposizione di un sistema di *whistleblowing*, che permetta una partecipazione attiva dei dipendenti e un controllo dal basso. In particolare, l'adozione di un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rappresenta il primo presidio essenziale per il contrasto del rischio

corruttivo, mitigato, altresì, da un'attività costante del Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza e del suo *team*, e da flussi costanti, previsti a livello di singole procedure.

3.8. Il Comitato controlli e rischi

Con la determinazione del 30 giugno 2022, n. 7, che ha comportato l'aggiornamento dell'organigramma e del funzionigramma aziendali, è stato contestualmente istituito il Comitato Controlli e Rischi della società, quale organo di controllo interno che riporta gerarchicamente all'Organo amministrativo. Tale iniziativa è stata condotta in considerazione della necessità di dotare la società di un sistema di *corporate governance* in grado di assicurare diversi livelli di controllo e gestione dei rischi, ma anche per effetto della comunicazione della Banca d'Italia del 1° marzo 2022 (prot. n. 0328417/22), con la quale la società è stata sottoposta alla sorveglianza di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Il Comitato Controlli e Rischi è un organo collegiale, con poteri consultivi e propositivi cui sono assegnate funzioni di controllo o di presidio dei rischi della funzione di *risk management*.

Esso, inoltre, agevola i flussi interni di comunicazione delle informazioni, supportando l'Organo amministrativo nel processo di adozione di adeguate politiche di governo e procedure per la gestione e il controllo di tutti i rischi aziendali e di un efficace sistema dei controlli interni. Il Comitato ha, altresì, la facoltà di proporre all'Organo amministrativo le linee di indirizzo delle politiche di governo dei rischi, nonché gli interventi da assumere, ivi inclusa la copertura assicurativa, al fine di rimuovere o mitigare eventuali criticità emerse in merito all'esposizione ai rischi assunti da PagoPA e l'eventuale attivazione del piano di continuità operativa e di *disaster recovery*.

Il Comitato Controlli e Rischi valuta, inoltre, l'adeguatezza e l'idoneità delle misure e degli strumenti organizzativi mirati a garantire il corretto presidio in materia di *business continuity*, e monitora le segnalazioni di eventi rilevanti di interruzione di servizio, anche al di fuori dei casi di *disaster recovery*.

Con la successiva determinazione del 12 Settembre 2022, n. 10, ne sono poi stati individuati e nominati i componenti, nelle persone del Responsabile dell'Area Sicurezza & *IT*

Operations, nonché CISO della società in qualità di Presidente del Comitato, del Responsabile dell'Area Finanza, Controllo & Affari Societari, del Responsabile dell'Area *Compliance*, nonché Responsabile per la Corruzione e per la Trasparenza, del Responsabile dell'Area *Privacy*, nonché *Data Protection Officer* della società, e con successiva determina n. 16/2022 del 7 dicembre 2022, del Responsabile del Sistema per la gestione della Sicurezza delle Informazioni.

Il Comitato Controlli e Rischi si è già dotato di un proprio regolamento organizzativo, che disciplina la convocazione e la riunione periodica, e adotta le procedure operative per il monitoraggio o la gestione dei rischi; riferisce periodicamente all'Organo amministrativo, al Collegio Sindacale e all'Organismo di vigilanza in merito ai compiti ed alle attività di propria competenza.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2022, la società ha continuato ad investire e a lavorare per la valorizzazione e lo sviluppo delle piattaforme abilitanti messe al servizio delle pubbliche amministrazioni, nell'ottica di funzionalità comuni, semplificazione della progettazione e riduzione di tempi e costi di realizzazione di nuovi servizi di cui i diversi *stakeholders* potranno beneficiare, sempre garantendo la sicurezza informatica e dei dati. Tra le piattaforme cardine per lo sviluppo di servizi pubblici digitali, assumono particolare rilevanza, *in primis*:

- PagoPA (nel seguito "*piattaforma PagoPA*"), disciplinata dall'articolo 5 del CAD;
- il punto di accesso telematico ai servizi della Pubblica amministrazione disciplinato dall'articolo 64-*bis* del CAD (nel seguito "*piattaforma IO*" o anche "*App IO*");
- la Piattaforma digitale nazionale dati disciplinata dall'articolo 50-*ter* del CAD (nel seguito anche "PDND").

In aggiunta a quelle contemplate dal decreto-legge n. 135 del 2018, sono affidate alla società anche le seguenti attività:

- sviluppo e gestione della Piattaforma notifiche digitali ("PN"), al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti amministrativi, ai sensi dell'articolo 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- interoperabilità delle banche dati pubbliche, tramite l'ampliamento dello scopo e delle funzioni della PDND anche ai sensi di quanto previsto dal decreto -legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, al fine di dare concreta attuazione del principio "*once only*", per cui la Pubblica amministrazione non chiede al cittadino un'informazione già in suo possesso, garantendo in tal modo una maggiore velocità dell'azione amministrativa;
- esecuzione ed avvio delle attività di completamento del Programma *Cashback* (introdotto dall'articolo 1, comma 288, della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.) e del progetto di fatturazione automatica (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124), al fine di incentivare l'utilizzo e la diffusione di strumenti di pagamento elettronici;
- valorizzazione dei pagamenti digitali tramite l'infrastruttura "Centro Stella" grazie all'avvio della realizzazione di quanto previsto dall'articolo 28-*bis*, inserito in sede conversione del decreto-legge n. 152 del 2021, che ha affidato alla società la creazione e

la gestione della piattaforma cd. "IDPay", che consentirà di standardizzare e digitalizzare i processi di erogazione di benefici economici pubblici a favore dei cittadini e imprese, con una modalità di fruizione basata su strumenti di identificazione;

- infine, la Piattaforma *Check-Iban*, che mette a disposizione degli Enti una funzione per la verifica del codice fiscale/P.IVA dell'intestatario di un IBAN ed è in grado di portare valore aggiunto in termini di efficienza delle attività delle PA. Questa piattaforma rappresenta un servizio da fornire alle amministrazioni che lo richiedono su base convenzionale.

4.1. *Target* ed obiettivi

Le attività e linee di intervento sopra descritte traducono in primo luogo gli obiettivi affidati alla società dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2022 e la missione della società, nata allo scopo di favorire la capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, rendendo i servizi pubblici accessibili a cittadini e imprese nel modo più semplice possibile, tramite dispositivi mobili (approccio "*mobile first*") e secondo il principio "*once-only*", con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite.

PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali).

Con riguardo ai Comuni, vengono offerti servizi per la riscossione dei pagamenti (pagamento di sanzioni amministrative, emissione carte di identità, oneri di urbanizzazione, tasse sui rifiuti ecc.). In proposito, PagoPA ha individuato 50 servizi da digitalizzare per ciascun Comune. Tali servizi sono, in tutto o in parte, rivolti a circa 25,7 milioni di famiglie e circa 6 milioni di imprese.

Per quanto concerne le altre pubbliche amministrazioni (con particolare riguardo agli enti sanitari e alle amministrazioni centrali, segnatamente Agenzia delle entrate e INPS), PagoPA ha individuato numerose situazioni di interazione con i cittadini, che spesso terminano con moduli da compilare, pagamenti da effettuare o notifiche da ricevere, e che si svolgono in modo analogico o telematico, ma solo raramente in forma digitale.

La digitalizzazione potrebbe sensibilmente migliorare l'efficacia e l'efficienza di tali servizi,

in termini di semplificazione dei processi, riduzione dei tempi e abbattimento dei costi.
In tale ottica, lo stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede di destinare oltre 40 mld alla missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo". Lo stesso Piano ribadisce l'importanza di trasformare gli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica amministrazione – comprese infrastrutture (*cloud*) e interoperabilità dei dati – accompagnando tale sforzo con investimenti mirati volti a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In tale evoluzione, acquisiscono rilievo la diffusione della piattaforma di pagamento PagoPA e della app "IO", chiamata a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pubblica amministrazione.
PagoPA si pone dunque come snodo importante nel quadro del processo di necessaria rivoluzione digitale della Pubblica amministrazione e, in generale, del sistema Paese.
Le piattaforme sviluppate e gestite dalla società sono ricomprese nell'ambito del Piano triennale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni e rappresentano elementi cardine nello sviluppo della trasformazione digitale del Paese con l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo di una Pubblica amministrazione digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese;
- dotare il Paese di grandi infrastrutture digitali per accrescere l'efficienza della Pubblica amministrazione e sviluppare servizi innovativi e sicuri per i cittadini;
- promuovere l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone anche nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali incentivando la semplificazione della *user experience* nell'ambito dei servizi pubblici.

4.2 Attività svolte nel 2022

Nel corso del 2022, la piattaforma PagoPA e l'App IO si confermano strumenti veloci ed efficaci di interazione tra Stato e cittadino.
Vanno segnalati, inoltre, i lavori avviati dalla società già nel 2021, come realizzatore, nel contesto del PNRR, per il raggiungimento di importanti obiettivi di diffusione dell'uso delle piattaforme pagoPA e AppIO nonché verso il rilascio in produzione della Piattaforma notifiche digitali e della PDND interoperabilità.
Queste attività hanno richiesto un impegno da parte delle strutture sia in termini di

organizzazione, pianificazione e *governance* dei progetti che di implementazione dei piani operativi sviluppati al fine di dare concreta attuazione a *task* e *action* necessari e funzionali al raggiungimento - da parte dell'Amministrazione centrale titolare degli investimenti - di *milestone e target* europei.

4.2.1 La piattaforma PagoPA

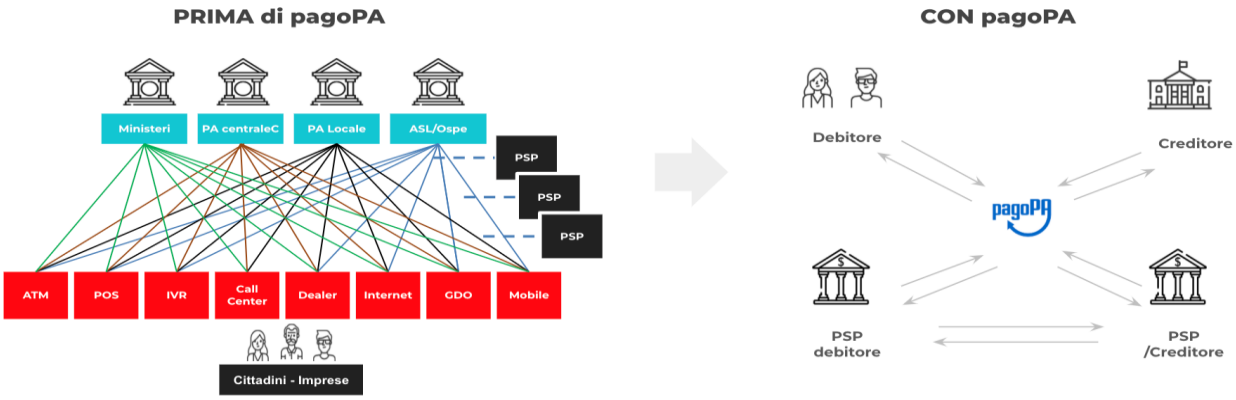
L'articolo 5, comma 2, del citato decreto legislativo n. 82 del 2005 ha previsto l'istituzione di una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. La piattaforma era stata avviata già dall'Agenzia per l'Italia digitale, a cui PagoPA, in forza di quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del citato decreto legge n. 135 del 2018, è subentrata nel 2019. In data 22 ottobre 2019, è stato sottoscritto un apposito atto di ricognizione e trasferimento di risorse, finalizzato alla ricognizione delle risorse, umane e finanziarie, dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti alla piattaforma PagoPA, disponendo, tra l'altro, il trasferimento alla stessa società della somma di euro 3,9 mln.

La realizzazione della piattaforma resta un punto fermo nell'ambito degli obiettivi della società e la sua portata si è progressivamente espansa con il citato articolo 21 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157.

La piattaforma permette alle pubbliche amministrazioni di gestire i pagamenti in modo centralizzato, offrendo servizi automatici di rendicontazione e riconciliazione verso uno (o più) conti correnti dello Stato, al fine di realizzare un risparmio nei costi di gestione. Inoltre, pagoPA offre ai cittadini la possibilità di decidere con quali strumenti pagare, sia *online* che *offline*, evitando di recarsi agli sportelli e avvalendosi di metodi di pagamento evoluti offerti dai prestatori di servizi di pagamento ("PSP") aderenti.

Il sistema alla base della piattaforma PagoPA prevede, in particolare, che le pubbliche amministrazioni e i PSP/Istituti di pagamento siano interconnessi e abilitati a operare sulla base di *standard*, senza dover stipulare accordi multipli e senza commissioni per gli enti creditori.

Figura 2 - Piattaforma pagamenti



Fonte: PagoPA

Attraverso PagoPA è realizzata, dunque, una mutazione dell'architettura stessa della gestione degli incassi, semplificando e standardizzando i processi.

Al 31 dicembre 2022, gli enti aderenti alla Piattaforma sono 20.891, pari al 91,3 per cento delle PA in perimetro; l'83,4 per cento, per un totale di 19.087 enti, risulta attivo sulla piattaforma con almeno un servizio di pagamento. I PSP collegati e attivi sono 380.

Nel 2022, la quota di pagamenti effettuati esclusivamente *online* tramite App IO o sito dell'ente creditore è cresciuta al 10,9 per cento del totale (10,4 per cento nel 2021). Poco meno dell'89,1 per cento dei pagamenti sulla piattaforma rimane gestito tramite i servizi messi a disposizione dai PSP, con pagamento fisico o elettronico.

Nel 2022, sono state gestite circa 332 milioni di transazioni (+103 per cento rispetto al 2021) per un controvalore di oltre 61,1 miliardi (+80 per cento rispetto al 2021).

Si osserva che, nel 2022, hanno aderito alla piattaforma 7.885 comuni, circa la totalità di quelli in perimetro. I comuni sono responsabili per il 12 per cento di tutte le transazioni sulla piattaforma e di oltre l'11 per cento del controvalore transato.

Nel 2022, hanno interagito con PagoPA 41,9 milioni di utenti (fisici e giuridici), di cui 39,6 milioni di utenti fisici e 2,3 milioni di utenti giuridici (lavoratori autonomi o imprese). In media, nel 2022, circa 10,8 milioni di utenti ogni mese hanno utilizzato la piattaforma per pagare tributi verso la Pubblica amministrazione.

Negli ultimi 5 anni la piattaforma ha registrato una crescita costante, sia in termini di transazioni che di controvalore dei pagamenti. Dal 2016 al 2022, la piattaforma ha gestito oltre 647,3 milioni di transazioni positive, per un controvalore pari a 125,9 miliardi.

L'aumento delle transazioni e i contratti a titolo oneroso sottoscritti hanno permesso alla società di mantenere la propria auto-sostenibilità.

Inoltre, l'impulso ulteriore di evoluzione e sviluppo, nonché diffusione dell'utilizzo della piattaforma e miglioramento delle sue *performance* e servizi verso gli Enti, è richiesto e perseguito nell'ambito del PNRR, nello specifico per l'esecuzione del sub-investimento "1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici", ai sensi della Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 5 aprile 2022.

Nel 2022, in linea con il piano operativo, le principali attività poste in essere dalla società hanno consentito sulla piattaforma PagoPA, *inter alia*, l'implementazione di evoluzioni tecnologiche tali da permettere di gestire i pagamenti spontanei, nei casi in cui non sia presente in anticipo una posizione debitoria. È stato rilasciato un unico modello di pagamento, uniformando quelli preesistenti e salvaguardando l'operatività del servizio. La società ha implementato, inoltre, funzionalità per gestire le posizioni debitorie degli Enti Creditori che ne facciano richiesta.

Infine, è stato migliorato il sistema di monitoraggio e controllo dei pagamenti ed è stata resa pubblica la visualizzazione delle *performance* della piattaforma, per aumentare la trasparenza e la qualità del servizio PagoPA.

4.2.2 La piattaforma IO

L'articolo 64-*bis* del decreto legislativo n. 82 del 2005 ha previsto che le pubbliche amministrazioni rendano "*fruibili i propri servizi in rete [...] tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri*". In tale ottica, è stata realizzata una "*applicazione (app) dei servizi pubblici*", denominata App IO.

L'App IO ha, quindi, l'obiettivo di creare uno "sportello digitale" per il cittadino, per centralizzare il punto di contatto tra il cittadino stesso e la PA, nell'ottica di procedere alla digitalizzazione dei servizi pubblici, semplificando e velocizzando la comunicazione tra il cittadino e PA, riducendo costi di stampa e di notifica.

La piattaforma alla base dell'App IO ha assunto, recentemente, un ruolo centrale nell'attuazione di alcuni programmi sviluppati dal Governo.

L'App IO, infatti, concretizza il passo in avanti decisivo verso una piena cittadinanza digitale. Da un lato, il cittadino ha la possibilità di accedere ai servizi digitali delle pubbliche

amministrazioni in modo sicuro e semplice, senza più vincoli spazio-temporali dettati dall'organizzazione dei pubblici uffici.

Dall'altra, le amministrazioni possono comunicare direttamente con il cittadino, velocizzando l'interazione e ottimizzando i processi burocratici.

Vista l'importanza assunta da App IO per dimensioni e funzionalità, lo strumento viene considerato dallo Stato un canale fondamentale per comunicare con i cittadini. Si registra un incremento costante di richieste da parte di Ministeri, enti pubblici e amministrazioni locali, di nuove implementazioni per fare fronte a specifiche esigenze.

Concepita quale "punto di accesso" ai servizi digitali della PA, l'App IO è il *front-end* mobile della piattaforma PagoPA ed è utilizzata per pagare tasse e tributi, ricevere avvisi dagli Enti pubblici relativi a scuola, mobilità, anagrafe, tributi, edilizia e attività produttive o partecipare a iniziative dello Stato, con una *user experience* "*one click*", in linea con gli *standard* di mercato.

Al 31 dicembre 2022, sono presenti in App IO oltre 12.200 enti per l'offerta di oltre 170 mila servizi. Per avere una panoramica indicativa della tipologia di servizi accessibili dall'app, si consideri la tabella sottostante.

Tabella 5 - Servizi esposti in App IO

	Tipologia di Servizio	N° Servizi distinti	% Totale Servizi distinti	N° Enti associati
1	Servizi Scolastici	44.968	26,3	7.769
2	Servizi Demografici	18.785	11,0	6.209
3	Altro	10.990	6,4	9.030
4	Servizi Elettorali	9.132	5,3	3.686
5	Servizi economico finanziari	7.203	4,2	6.734
6	Affitti e locazioni	6.574	3,8	6.257
7	Atti amministrativi	6.343	3,7	6.078
8	Comunicazioni al Cittadino	6.079	3,6	3.865
9	Certificati e diritti vari	5.727	3,4	5.560
10	Donazioni	5.074	3,0	5.074
	Totale Top 10	**120.875**	**70,8**	
	Altri Servizi	49.961	29,2	
	Totale	**170.836**	**100,0**	

Fonte: PagoPA

Al 31 dicembre 2022, l'app è stata scaricata 32,3 milioni di volte dal lancio negli *stores* digitali. Il 94,5 per cento degli utenti accede all'App IO con la propria identità digitale SPID e il restante 5,5 per cento tramite la Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Inoltre, nel solo 2022 sono stati inviati tramite IO 202,5 milioni di messaggi ai cittadini. Tra questi, si segnalano 3 diverse tipologie: i) messaggi che notificano il cittadino di nuovi eventi riguardanti i servizi dell'ente, ii) messaggi che veicolano un avviso di pagamento, e iii) messaggi che contengono un *token* per l'accesso al proprio certificato *Green Pass*.

Gli utenti hanno registrato nella sezione "Portafoglio" di App IO circa 16 milioni di strumenti di pagamento, di cui oltre 11 milioni abilitati per i pagamenti di tributi e servizi pubblici direttamente da *smartphone*.

In sintesi, il 2022 ha rappresentato una fase di ulteriore consolidamento per il prodotto, soprattutto grazie alla spinta di servizi nazionali. Grazie agli accordi siglati con il DTD a tal fine, durante il 2022, la società ha quindi proseguito senza soluzione di continuità nella gestione dell'App IO e dell'erogazione dei relativi servizi, garantendo - *inter alia* - la manutenzione ordinaria e correttiva della piattaforma e l'assistenza ad enti, cittadini ed imprese.

I suddetti accordi rappresentano lo strumento giuridico-economico con cui il DTD e la società garantiscono il servizio di cui all'articolo 64-*bis* del CAD e quindi dell'App IO nelle sue funzionalità base, nonché la sua manutenzione e sicurezza fino a che non vi sia una completa auto-sostenibilità economica.

A questo si aggiunge l'impulso ulteriore di evoluzione, sviluppo e diffusione dell'utilizzo della piattaforma e miglioramento di *performance* e servizi verso gli Enti richiesto e perseguito nell'ambito del PNRR e nello specifico demandato alla società quale soggetto realizzatore - sempre nell'ambito del sub-investimento "1.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'Applicazione "IO" – del PNRR, progetto "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici".

4.2.2.1 Piattaforma IO - progetti *tailor-made*

Nel 2022, in coerenza ed in crescita con quanto iniziato nel 2021, la struttura operativa della società ha portato avanti i seguenti progetti "su misura" sull'App IO:

1) **Carta Giovani**: nell'ambito della Piattaforma IO e della visibilità dei servizi e programmi specifici delle PA offerti tramite l'applicazione, si ricorda il lancio di Carta Giovani Nazionale, come previsto dalla relativa Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale riguardante, tra le

altre cose, la realizzazione all'interno dell'App IO di una funzionalità dedicata, denominata "Carta Giovani Nazionale (CGN)". In particolare, si segnala che il 24 febbraio 2022 è avvenuto il "*soft launch*" della Carta Giovani Nazionale accessibile in formato digitale attraverso l'App IO, che ha portato all'attivazione di 1 milione di carte, prima del lancio ufficiale del progetto. avvenuto in data 24 marzo 2022. Risultano attive oltre 2,5 milioni di carte. Si segnala come a fine 2022 la società ed il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale abbiamo sottoscritto un addendum alla Convenzione al fine di ampliare lo spettro di attività;

2) **Carta Cultura**: ad aprile 2022, la società ha sottoscritto con il Ministero della cultura - Centro per il libro e la lettura una Convenzione avente ad oggetto la realizzazione delle funzionalità, personalizzazione e integrazioni all'interno dell'App IO dedicate all'iniziativa Carta della Cultura di cui all'articolo 6 della legge n. 15/2020 recante "misure per il contrasto della povertà educativa e culturale", con durata fino al 31 dicembre 2023. In corso d'anno sono state portate avanti le attività di *SetUp* previste dal progetto.

4.2.2.2 *Serverless solutions*

Il progetto innovativo di *serverless solutions* è inserito all'interno del sub-investimento "1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici".

In particolare, si è andata delineando, nel corso del 2022, la progettazione di una soluzione tecnica volta a mettere a disposizione un ecosistema *self-service* per agevolare la collaborazione tra PagoPA e sviluppatori terzi (*e.g.*, *Partner* Tecnologici), al fine di assicurare *standard* qualitativi e omogenei nell'integrazione con tutte le tecnologie di PagoPA (nel seguito più semplicemente anche denominata "*Developer Portal*").

Tale piattaforma, nello specifico, mette a disposizione un catalogo di servizi e funzionalità che rendono più semplice l'integrazione con le piattaforme digitali di PagoPA e riducono di conseguenza i relativi costi implementativi. Nel mese di marzo è stata realizzata una prima versione del prototipo applicativo, a cui è seguita una seconda.

È stata effettuata una presentazione del prototipo ad alcuni Enti e in seguito ai *feedback* ottenuti è stato possibile consolidare la visione di progetto, permettendo di declinare il primo *step* di sviluppo della soluzione a supporto degli Enti e dei rispettivi *Partner*

Tecnologici.

Nel secondo semestre 2022 sono state avviate quindi le attività di implementazione del *Developer Portal* a supporto degli Enti e dei rispettivi *Partner* Tecnologici nell'integrazione delle piattaforme PagoPA, la cui conclusione è avvenuta in effetti nel corso del 2023.

Pertanto, sono state sono state integrate nel portale le piattaforme pagoPA, App IO, SEND – Servizio Notifiche Digitali e Firma con IO.

In merito alla realizzazione del *validation tool*, è stata rilasciata una prima versione interna del Validatore per Piattaforma Notifiche, i cui test, legati ad un primo caso d'uso, sono attualmente in corso. Si prevede un avvio della generalizzazione del *tool* su altri prodotti a partire dalla fine di quest'anno, oltreché lo sviluppo di altri casi d'uso sul *tool* Piattaforma Notifiche.

4.2.3 La Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)

Gli artt. 50, 50-*ter* e 52 del decreto legislativo n. 82 del 2005 hanno previsto un progetto per la realizzazione di una piattaforma *software* denominata Piattaforma digitale nazionale dati che faciliti la valorizzazione del patrimonio informativo degli enti pubblici.

Tale progetto, già avviato dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, ha l'obiettivo dichiarato di rendere più semplici, sicuri e trasparenti lo scambio e la pubblicazione *open data* dei dati della Pubblica amministrazione. Più nello specifico, la realizzazione di questa piattaforma è diretta, da un lato, a gestire l'interoperabilità tra le PA e rendere concreto il principio "*once only*" e consentire al cittadino di rendere una sola volta le informazioni dovute a diverse Pubbliche amministrazioni; dall'altro, la PDND mira a ricreare un c.d. *data lake*[1] dove raccogliere, analizzare e rendere disponibili i *Big Data* del settore pubblico. L'obiettivo ultimo è supportare gli *stakeholder* istituzionali (e i privati) nell'adozione di decisioni strategiche *data driven*[2].

Il Dipartimento per la trasformazione digitale, al fine di dare continuità all'evoluzione della PDND - *Data Lake*, ha sottoscritto anche per l'anno 2022, con la società, una convenzione per garantire l'avanzamento della piattaforma: investendo sul progetto e su possibili casi d'uso in attuazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 135 del 2018

[1] Un *data lake* è un tipo di *repository* di dati in grado di archiviare *set* di dati non elaborati di grandi dimensioni e di varia tipologia nel loro formato nativo.

[2] *Data-driven* significa "guidati dai dati" e indica l'assunzione di decisioni in base ai dati, alle informazioni di cui si dispone, e non in base a dinamiche soggettive e a sensazioni personali.

ed affidandole, in continuità con il 2021, le attività di sviluppo, gestione, manutenzione, evoluzione e diffusione della PDND *Data Lake* per un importo pari a 2,5 milioni.

La PDND - Interoperabilità rientra, invece, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il Dipartimento nel più ampio contesto del PNRR e del raggiungimento dei suoi obiettivi. La Piattaforma di Interoperabilità ha la funzionalità di consentire uno scambio di dati tra Enti, offrendo un modello di adesione contrattuale semplificato ed un modello di autorizzazione *standard*.

Questa piattaforma - frutto di un intervento normativo dell'articolo 34, comma 1 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha modificato l'articolo 50-*ter* del CAD - è un progetto incluso all'interno della Convenzione, sottoscritta dalla società con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, al fine di dare esecuzione al sub-investimento "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati" del PNRR, la quale è stata siglata il 4 marzo 2022 e prevede un importo massimo di 20 milioni (Iva inclusa) per le attività di sviluppo ed evoluzione.

In merito alle attività poste in essere nel corso del 2022, la società ha realizzato una prima versione di Demo della Piattaforma di Interoperabilità che implementa e rende effettivamente funzionali le indicazioni dettate dalle Linee Guida di AgID, mettendo a disposizione degli Enti aderenti alla Sperimentazione, un ambiente di integrazione con le funzionalità realizzate nella Demo con dati non reali.

La Sperimentazione - in ambiente di test ed adozione controllata conforme alle specifiche di sicurezza applicabili e, quindi, adatto alla comunicazione di dati reali - ha permesso, grazie ai *feedback* degli enti aderenti, di implementare modifiche e migliorie alla piattaforma.

Nel mese di giugno 2022 è stata rilasciata una prima versione della PDND Interoperabilità contenente le funzionalità principali, così da permettere la sottoscrizione dell'accordo di adesione e l'erogazione e fruizione dei servizi, con dati reali, in modalità di adozione controllata, ai soggetti sperimentatori (Anagrafe Nazionale della popolazione residente (ANPR - Ministero dell'Interno); Agenzia delle Entrate; AgID (INAD - Indice nazionale dei domicili digitali); Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS); Motorizzazione Civile; Comune di Firenze; Regione Emilia -Romagna; Comune di Milano; Comune di Torino; PagoPA).

Nel mese di luglio 2022, sono stati quindi effettuati i primi scambi di dati reali tra le pubbliche amministrazioni sperimentatrici, che hanno permesso di dimostrare la sicurezza

e l'organicità della prima versione della piattaforma messa a disposizione.

In ultimo, il 17 ottobre 2022 è terminata la modalità di sperimentazione con adozione controllata limitata ai soggetti sperimentatori, aprendo pertanto alle PA italiane l'ambiente di produzione e fornendo così la possibilità di sottoscrivere l'accordo di adesione e la fruizione dei servizi, in ottemperanza alla milestone europea M1C1-4 con scadenza il quarto trimestre 2022.

4.2.4 La piattaforma Centro Stella dei pagamenti elettronici: programma *Cashback*, progetto FA *e* ID Pay

Nel 2020, è stato realizzato il Centro Stella dei pagamenti elettronici, una infrastruttura che – collegandosi a tutti gli acquirenti italiani ed esteri operanti in Italia – pone in relazione prestatori di servizi di pagamento (PSP), cittadini e imprese, per automatizzare l'erogazione di servizi basati sulle informazioni oggetto delle transazioni di pagamento.

Tale strumento si presta a diverse applicazioni e pone le basi, anche attraverso la sua interazione con la piattaforma PagoPA, per lo sviluppo e la messa in produzione del progetto "Fatturazione Automatica", per cui – in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 21 del decreto-legge n. 124 del 2019 – è stato sottoscritto un accordo tra la società e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio che prevede l'erogazione di un contributo complessivo (pari a 4 milioni di euro) per favorire l'avviamento ed il lancio dell'iniziativa. Lo sviluppo del Centro Stella è stato condotto in collaborazione con SIA S.p.a., per gli aspetti infrastrutturali.

Nel 2022 sono continuati il consolidamento ed il miglioramento dell'infrastruttura denominata Centro Stella, un'infrastruttura che si pone al centro tra PSP, cittadini e imprese per automatizzare i servizi basati sui dati veicolati dalle transazioni di pagamento.

Nell'ambito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra la società e il MEF - Dipartimento del tesoro e relativa all'affidamento delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del Programma *Cashback* e delle relative attività di rimborso, anche a seguito della sua chiusura, la società ha continuato nel 2022 e continuerà a svolgere eventualmente anche nel 2023 attività e servizi in favore del Ministero per garantire il completamento delle operazioni di rimborso *cashback* e rimborso speciale.

In data 21 ottobre 2022 il Ministero e la società hanno sottoscritto un *addendum* alla Convenzione, per integrare e meglio delineare sia da un punto di vista economico che

tecnico le attività da svolgersi alla luce della chiusura anticipata del programma e degli esiti.
Nell'ambito del progetto FA, la società ha continuato nelle attività di evoluzione e sviluppo e nello specifico ha portato avanti le attività di consolidamento della infrastruttura RTD che insiste sulla piattaforma PagoPA con una serie di interventi di irrobustimento della piattaforma stessa, nonché di aggiunta di funzionalità di base e miglioramento delle *performance*.
La società ha proceduto a pubblicare in produzione i sistemi oggetto del progetto, il che ha permesso alla stessa di eseguire una *proof of concept* (POC) della piattaforma.
A tal fine, nella fase di sperimentazione della fattibilità, è stata coinvolta una azienda che si è resa disponibile ad effettuare i test con dati reali congiuntamente alla società, sono stati completati i collaudi in ambiente di preproduzione (UAT) e nel corso del mese di settembre è stata effettuata con successo la POC, con l'emissione di alcune fatture reali.
Con l'esecuzione della POC la società ha completato lo sviluppo delle componenti e delle interfacce previste dalla convenzione.
Il "Centro Stella", inoltre, è stato utilizzato per implementare il progetto Idpay che consentirà l'erogazione dei *bonus* e dei benefici economici, riconosciuti ai cittadini sulla base dei programmi di *welfare* statali o locali, a fronte del pagamento di beni e servizi con strumenti elettronici, con benefici anche sulla razionalizzazione della spesa pubblica.
Al tal fine, il legislatore, in sede di conversione del decreto-legge n. 152 del 2021, ha inserito l'articolo 28-*bis*, rubricato "*Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche*", con cui disciplina le modalità di erogazione dei suddetti benefici.
Nel dicembre 2022, in esecuzione di quanto previsto dalla norma sopracitata, la società ed il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno formalizzato il contratto volto a definire le attività di progettazione e realizzazione dell'infrastruttura, in conformità con la legge che lo istituisce.
La società, nel corso della seconda metà dell'anno, così come previsto dal decreto attuativo, ha proceduto a sviluppare la piattaforma. In particolare, sono state sviluppate tutte le funzionalità dedicate agli Enti Pubblici per configurare e lanciare una iniziativa per l'erogazione di benefici, sono state implementate le funzionalità relative alla fruizione da parte degli utenti tramite strumenti di pagamento (carte debito e credito, pagamenti *account-to-account et cetera*) sia per quanto riguarda il calcolo e il rimborso agli utenti, che per quanto riguarda i canali di utilizzo (App IO e app degli *issuer*).

Le funzionalità sviluppate sono state promosse in ambiente di produzione (dopo gli opportuni test negli ambienti inferiori) e sottoposte a collaudo.

4.2.5. La piattaforma notifiche digitali

L'articolo 26 del decreto-legge n. 76 del 2020 ha previsto l'introduzione di una piattaforma per le notifiche digitali. Tale piattaforma dovrebbe garantire certezza alla notifica, velocizzando anche le interazioni tra Stato e cittadino, con riduzione del contenzioso e abbattimento dei costi amministrativi, economici e ambientali.

La piattaforma notifiche digitali è tra i progetti definiti dall'articolo 26 del citato decreto-legge n. 76 del 2020.

La piattaforma stessa permette alla Pubblica amministrazione di effettuare la notificazione a valore legale degli atti amministrativi verso i cittadini e le imprese.

La realizzazione della piattaforma è stata avviata sulla base di due contratti sottoscritti con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, di cui si riporta in nota una sintesi.[3]

Nello specifico, il primo contratto (PN1), sottoscritto in data 7 aprile 2020, si è concluso (con scadenza il 7 ottobre 2021) e ha coperto la progettazione e lo sviluppo iniziale della piattaforma nella sua fase prototipale (*proof-of-concept PoC*).

Il secondo contratto (PN2), sottoscritto in data 21 settembre 2021, ha coperto, per il 2021 e con durata fino al 30 novembre 2023, le fasi di completamento analisi, implementazione della versione *production-ready* della piattaforma e *test*.

Da ultimo, si rappresenta che alcune attività sono state prodromiche anche all'avvio dei lavori sul progetto piattaforma notifiche nell'ambito del PNRR, altre invece sono *recurring*, ai sensi di quanto previsto dal contratto PN2.

Inoltre, nell'ambito della convenzione sottoscritta dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale al fine di dare esecuzione al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma delle notifiche digitali degli atti" del PNRR, è stata garantita la *governance* di progetto ed è stata ultimata una prima elaborazione delle specifiche tecniche legata alla macrofase

[3] Dati pubblicati anche sul sito *https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/index.html*):

- contratto sottoscritto in data 7 aprile 2020 con la Presidenza del Consiglio dei ministri ("PN1"), per un importo massimo pari ad euro 1.639.344,12 oltre IVA, con durata, in virtù della proroga del contratto sottoscritta in data 26 ottobre 2020, fino al 7 ottobre 2021;
- contratto sottoscritto in data 21 settembre 2021 con la Presidenza del Consiglio dei ministri ("PN2"), per un importo massimo pari ad euro 4.917.975 oltre IVA, con durata fino al 30 novembre 2023.

"Sviluppo Rete di assorbimento *digital divide* (RADD)".

Nel corso dell'intero 2022, il progetto è proseguito verso il perseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR e nell'ambito della Convenzione, in esecuzione del relativo Piano Operativo. Nell'ambito delle attività legate al processo di *onboarding* delle pubbliche amministrazioni sulla piattaforma, in particolare, a seguito dei bandi pubblicati sono state ricevute 5.433 domande da parte dei Comuni.

Nel contesto delle attività e azioni poste in essere per la realizzazione ed il funzionamento in base alla normativa di riferimento della Piattaforma Notifiche, si segnala la pubblicazione e l'aggiudicazione delle due gare europee volte all'individuazione di operatori economici sul mercato in grado di erogare i servizi di gestione della notifica cartacea, e i servizi connessi a monte e a valle in ottemperanza e come previsto dall'articolo 26 del decreto-legge n. 76 del 2020 e ss.mm.ii. nonché dal relativo decreto attuativo. In particolare, i) è stato sottoscritto il contratto per l'appalto avente ad oggetto l'affidamento dei Servizi "a monte" ed eventuali Servizi "a valle" del recapito in favore di un RTI per un importo massimale comprensivo delle varie opzioni e rinnovi previsti pari ad euro 44.351.274,50 al netto dell'Iva per una durata di 24 (ventiquattro) mesi; ii) sono stati aggiudicati e avviati gli appalti inerenti il servizio di recapito per 23 dei 30 lotti previsti dalla gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi postali e dei servizi "a valle" del recapito per un valore massimo stimato di euro 614.791.504,35.

4.2.6. Piattaforma Check-IBAN

La piattaforma *Check-IBAN,* ideata e sviluppata interamente nel 2020, lavora in interoperabilità con le banche per la verifica istantanea dell'intestatario dell'IBAN ed è utilizzata dagli enti pubblici per verificare se l'IBAN inserito dal beneficiario di un versamento è effettivamente intestato al suo codice fiscale. La piattaforma ha trovato applicazione per la prima volta nell'estate 2020, come ausilio all'Agenzia delle entrate, per l'erogazione dei *bonus* a fondo perduto. Al 31 dicembre 2022, il numero di banche aderenti alla piattaforma è pari a 218.

Inoltre, grazie all'integrazione della piattaforma *Check-IBAN* con l'applicazione IO e le infrastrutture tecnologiche impiegate per il funzionamento del Programma *Cashback*, è stato possibile verificare gli IBAN degli utenti titolati a un "rimborso".

Nel 2022 è continuato il percorso di proposizione del servizio agli enti per finalità

istituzionali legate per l'appunto al buon esito di accrediti di somme di denaro a vario titolo erogate a cittadini. Si segnala, in particolare, l'avvio di numerose interlocuzioni con Casse Previdenziali e Università per le verifiche sulle erogazioni nei confronti dei propri iscritti e con il MEF per i servizi stipendiali della Pubblica amministrazione.
Le operazioni di verifica complessive effettuate al 31 dicembre 2022 sono circa 239.000.

4.2.7. Il Progetto Avviso Fondo Innovazione MITD

Nel mese di dicembre 2020, al fine di erogare le risorse previste dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, istituito con il decreto "Rilancio" 2020 e assegnato al Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, PagoPA S.p.a., in convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'AgID e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha promosso, quale soggetto attuatore, un Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai comuni italiani (Progetto Avviso MITD). Tali contributi sono intesi quale supporto a beneficio di tutti i comuni italiani - fatta eccezione per quelli che hanno aderito ad accordi regionali con finalità analoghe a quelle individuate dall'Avviso pubblico - che, come previsto dal decreto "Semplificazione e Innovazione digitale" (decreto-legge n. 76 del 2020), sono chiamati a espletare le attività necessarie per:
• rendere accessibili i propri servizi attraverso SPID (Sistema pubblico di identità digitale) e CIE (Carta d'identità elettronica);
• portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA;
• rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO.
Per la realizzazione delle attività oggetto del contratto, l'importo messo a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale per il rimborso delle spese sostenute dalla Società è pari ad un massimo di 0,6 milioni.
Tale progetto è continuato nel 2022, con le attività di istruttoria, verifica ed erogazione dei fondi in accordo con quanto stabilito dal bando pubblico e dal Comitato Direttivo all'uopo costituito.
Con riferimento alle attività connesse all'erogazione dei fondi nei confronti dei comuni che hanno conseguito gli obiettivi di adozione e integrazione delle piattaforme abilitanti PagoPA, App IO e SPID e/o CIE, sono stati complessivamente erogati circa 7 milioni verso un totale di 1.356 Comuni, come debitamente pubblicato sul Portale amministrazione

trasparente.

4.2.8 L'accordo con l'Agenzia dell'Entrate in attuazione dell'articolo 22, comma 5, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124

In data 20 luglio 2022, la società ha firmato una convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la fornitura del servizio di trasmissione a quest'ultima dei dati di incasso giornaliero tramite POS fisico e virtuale degli esercenti operanti sul territorio italiano, per un importo totale massimo pari ad 1.7 milioni di euro per il periodo fino al 31 dicembre 2025.

L'attività si inquadra come realizzazione tecnica dell'articolo 22 comma 5 del decreto-legge n. 124 del 2019 e del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 giugno 2022, che identifica gli *acquirers* operanti sul territorio italiano come soggetti obbligati alla trasmissione delle informazioni di cui sopra.

L'Agenzia ha inteso affidare il compito alla società in quanto, avvalendosi dell'infrastruttura Centro Stella, permette l'interlocuzione con gli *acquirers* operanti sul territorio italiano con modalità e tempi stabiliti negli accordi *ad hoc* sottoscritti.

Il servizio è in produzione da settembre 2022 secondo il cronoprogramma previsto dalla Convenzione.

4.2.9 L'attività di ricerca e sviluppo.

Nel 2022, il Dipartimento *Business Development & Strategy* dell'azienda è stato fortemente coinvolto nell'ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Uno dei progetti più importanti riguarda il progetto Firma con IO che offre a tutti i cittadini, grazie ad un'integrazione tecnologica con i prestatori di servizi fiduciari qualificati autorizzati dall'AgID, la possibilità di firmare documenti e contratti in maniera semplice, veloce e sicura direttamente tramite l'App IO. La Firma con IO è una firma elettronica qualificata (FEQ) con il massimo valore legale probatorio (pari alla firma autografa) e senza alcuna esclusione normativa. Nel primo semestre 2022, il *team* ha completato una *PoC* del servizio.

Invece, il progetto IO *Connect* è un progetto di ricerca volto allo sviluppo di un servizio

integrabile con l'App IO, che permetta ai cittadini di avviare e completare alcuni processi di *onboarding* necessari per l'acquisizione di servizi pubblici e privati, direttamente dall'App IO. Attraverso una connessione diretta ai sistemi di *back-office* degli enti, l'App IO permette di trasferire velocemente le informazioni necessarie per il processo di *onboarding*, e di saltare il processo di identificazione, poiché già garantito dal possesso di SPID Livello 2 o CIE. L'obiettivo del progetto è quello di analizzare e sostituire con l'App IO i tradizionali processi di *Know Your Customer e Strong Customer Authentication*.

Infine, il progetto IO Wallet nasce per rispondere alla necessità dei cittadini di dimostrare quotidianamente la propria identità mediante la richiesta di esibire documenti che attestano l'appartenenza a gruppi o categorie, o semplicemente di dar prova di un riconoscimento ottenuto.

Per l'accesso ai servizi digitali, sempre di più abbiamo bisogno di trasmettere queste credenziali verificabili in maniera istantanea e sicura, comoda e attendibile. IO Wallet permette ai cittadini di ottenere e conservare le versioni digitali, autentiche e verificabili delle proprie credenziali, consentendo quindi al cittadino di raccogliere, conservare e gestire tutte le proprie *verifiable credentials* (ad esempio i propri dati anagrafici, la patente di guida, il certificato di residenza, il certificato di laurea ecc.).

A tal riguardo si rappresenta che la società partecipa a due *Large Scale Pilots* aperti dalla Commissione Europea per testare l'implementazione del portafoglio europeo di identità digitale: Nobid e Potential.

Il NOBID si focalizza sull'utilizzo del *Digital Wallet* europeo per la gestione dei pagamenti digitali (*cross-border payments*), mentre nel consorzio POTENTIAL PagoPA è coinvolta su 3 principali *use case*: identificazione elettronica per accesso ai servizi pubblici, noleggio auto online tramite attestati elettronici di patente e prescrizioni mediche digitali.

4.2.10. Gli altri progetti

Nel luglio 2020 è stato ottenuto un finanziamento – per un massimo di euro 30 milioni – da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), nei limiti del 50 per cento del costo previsto nel *business plan* della società.

PagoPA ha attivato nel mese di ottobre 2020 l'*iter* necessario a richiedere l'erogazione della prima *tranche* di finanziamento di 7,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda il piano di ammortamento, PagoPA ha indicato alla BEI la decisione

riguardante il tasso di interesse fisso al 0,269 per cento ed il criterio di rimborso composto da cinque rate annuali (primo rimborso il 15 dicembre 2022, ultimo 15 dicembre 2026). La BEI ha formalizzato a dicembre 2020 il piano di ammortamento, che è stato approvato dalla società in data 2 dicembre 2020.

Si evidenzia in questa sede che, come riferito dalla società, in data 10 gennaio 2022 è avvenuto l'accredito della seconda erogazione del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un importo pari a euro 3.900.000 (prima erogazione accreditata il 15 dicembre 2020).

4.3 Attuazione del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha tra i suoi obiettivi principali il sostegno alla transizione digitale della PA.

PagoPA, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla data del 31 dicembre 2022 degli enti assoggettati al proprio controllo (ex art 7, comma 7, decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con l. 29 luglio 2021, n. 108), ha comunicato di aver partecipato, direttamente e non in qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR, proseguendo le attività già iniziate nel 2021. Infatti, nel 2022, la società ha continuato e continua a lavorare e a contribuire all'attuazione di alcune iniziative progettuali che si inseriscono, nella Missione "M1. *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*" del PNRR. In particolare, all'interno della Missione M1, la componente denominata "*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*", si articola su tre fronti:

1) interviene sugli aspetti di "infrastruttura digitale", sostenendo la migrazione al *cloud* delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "*once only*";
2) punta a migliorare l'accessibilità dei servizi ai cittadini;
3) prevede interventi a supporto dell'acquisizione e arricchimento delle competenze digitali.

Inoltre, questa misura prevede - oltre al lavoro di sviluppo, implementazione e miglioramento delle infrastrutture digitali - finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida già pubblicate.

Di interesse per la società e nell'ambito delle suddette iniziative, sono stati pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale, nel 2022, i primi avvisi PNRR relativi alle misure "1.4.3 Adozione PagoPA e App IO" e "1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici".
Va rilevato, inoltre, il prosieguo dei lavori avviati nel 2021 dalla società, come soggetto realizzatore, per il raggiungimento di importanti obiettivi di diffusione dell'uso delle piattaforme PagoPA e AppIO, nonché verso il rilascio in produzione della Piattaforma Notifiche Digitali e della PDND interoperabilità.
La PDND - Interoperabilità - frutto di un intervento normativo dell'articolo34, comma 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha modificato l'articolo50-ter del CAD - è un progetto, incluso all'interno della Convenzione, sottoscritta il 4 marzo 2022 dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai fini di dare esecuzione sia al sub-investimento "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati" del PNRR, per un importo massimo di 20 milioni (Iva inclusa) previsto per le attività di sviluppo ed evoluzione, sia al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" del PNRR, per un importo massimo di 38,5 milioni (Iva inclusa), dal 2021 al 2026, previsto per le attività di sviluppo della Piattaforma non già coperte dai contratti con la Presidenza del Consiglio dei ministri.
A questo si aggiunge l'impulso ulteriore di evoluzione e sviluppo, nonché diffusione dell'utilizzo della piattaforma e miglioramento delle sue *performance* e servizi verso gli Enti, richiesto e perseguito nell'ambito del PNRR, e nello specifico demandato alla società, quale soggetto realizzatore ai sensi della Convenzione sottoscritta in data 5 aprile 2022 con il Dipartimento per la trasformazione digitale, con lo scopo di dare esecuzione al sub-investimento "1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici", per un importo massimo di 72 milioni, a copertura di 6 anni di attività (2021-2026).
La Società ha, altresì, sottoscritto una convenzione, in data 12 dicembre 2022, con il Dipartimento per la trasformazione digitale.
Tale atto ha lo scopo di dare esecuzione al progetto "IDPAY 1" relativamente alle attività di progettazione e realizzazione della piattaforma, per un importo di 5,5 milioni a copertura di due anni di attività (2022-2023).
Nel corso dell'intero 2022, il progetto è proseguito verso il perseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR e nell'ambito della Convenzione, in esecuzione del relativo Piano

Operativo.

Si segnala che, con il consolidamento dei lavori relativi al PNRR, la società sta ulteriormente portando avanti il piano di sviluppo e diffusione delle piattaforme.

Dal punto di vista della rendicontazione in bilancio dell'attività del PNRR, la società ha indicato quanto segue:

- le attività svolte nel 2021, iscritte nei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio precedente, nel 2022 hanno dato origine alla iscrizione di ricavi da prestazioni di servizi in conto economico;
- le attività svolte nel primo semestre 2022 sono state relazionate al Dipartimento per la trasformazione digitale, che ha conferito proprio nulla osta alla fatturazione e, dopo avere ricevuto le relative fatture passive, ha liquidato tali fatture; tali attività hanno dato pertanto origine alla iscrizione di ricavi da prestazioni di servizi in conto economico;
- le attività svolte nel secondo semestre 2022 sono state relazionate al Dipartimento per la trasformazione digitale o sono già state internamente consuntivate, e, alla data di redazione del presente bilancio, devono essere ancora valutate da parte del medesimo Dipartimento; tali attività sono, pertanto, state valutate ed iscritte in bilancio, in correlazione allo stato di avanzamento dei lavori, nei lavori in corso su ordinazione, applicando il criterio della percentuale di completamento, in funzione dei corrispettivi contrattualmente previsti.

Nel 2022, le spese per supporto PNRR risultano pari a 9,107 mln di euro.

Tra i debiti figurano gli acconti ricevuti da clienti per 10,696 mln per attività relative al PNRR, di cui 1,639 mln per il PNRR 1.3.1 PDND Interoperabilità, 3,155 mln per il PNRR 1.4.5 Piattaforma Notifiche e 5,901 mln per il PNRR 1.4.3 PagoPA App IO.

Al 31 dicembre 2022, risulta un saldo di 9,621 mln del conto corrente bancario finalizzato alla gestione della liquidità relativa al PNRR.

Ad inizio 2023 è stato concordato, con il Dipartimento per la trasformazione digitale, un piano per il rimborso dell'anticipo PNRR, che prevede rimborsi graduali all'atto delle prossime fatturazioni PNRR, fino a concludersi con l'ultima fatturazione prevista in relazione al secondo semestre 2026.

Tabella 6 – Progetti PNRR al 31.12.2022

Codice identificativo del progetto	Estremi del provvedimento di approvazione	Titolo del progetto	Importo assegnato in qualità di realizzatore	Tempi di realizzazione richiesti dal PNRR o PNC	Tempi di realizzazione previsti	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi previsti al 31.12.2021	Obiettivi previsti al 31.12.2022	Obiettivi 2022: Raggiunti/non raggiunti
G51B21005590006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei Conti con visto n. 1327 del 25 maggio	Sub-investimento 1.3.1 - "Piattaforma digitale nazionale dati interoperabilità"	20.000.000	30/06/2026	30/06/2026	In itinere	NO	SI	RAGGIUNTI
G51B21005570006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 05/04/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 2126 del 11 agosto 2022	Sub-investimento 1.4.3 – "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici"	72.000.000	30/06/2026	30/06/2026	In itinere	NO	NO	
G51B21005580006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 1327 del 25 maggio 2022	Sub-investimento 1.4.5 – "Piattaforma Notifiche Digitali"	38.500.000	30/06/2026	30/06/2026	In itinere	NO	NO	
J51F21000010001	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 22/12/2022	Progettazione e realizzazione IDPAY	5.500.000	31/12/2023	31/12/2023	In itinere	NO	SI	RAGGIUNTI

Fonte: PagoPA

In relazione al terzo monitoraggio al 30 giugno 2023 e al quarto monitoraggio al 31 dicembre 2023 la situazione è di seguito indicata.

Dal punto di vista della rendicontazione in bilancio dell'attività del PNRR, la società ha indicato quanto segue:

- le attività svolte nel primo semestre 2023 per le convenzioni 1.3.1, 1.4.3 e 1.4.5 sono state relazionate in via definitiva al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che ha conferito proprio nulla osta alla fatturazione e, dopo avere ricevuto le relative fatture passive, ha liquidato tali fatture; tali attività hanno dato pertanto origine alla iscrizione di ricavi da prestazioni di servizi in conto economico;
- le attività svolte nel secondo semestre 2023 per le convenzioni 1.3.1, 1.4.3 e 1.4.5 sono già state internamente consuntivate, e, alla data di redazione del presente bilancio, devono essere ancora trasmesse formalmente al Dipartimento per la Trasformazione Digitale; tali attività sono pertanto state valutate ed iscritte in bilancio, in correlazione allo stato di avanzamento dei lavori, applicando il criterio della percentuale di completamento, determinata sulla base della metodologia tradizionalmente applicata per l'elaborazione degli stati di avanzamento dei lavori concordati con il committente, in funzione dei corrispettivi contrattualmente pattuiti.

Nel 2023, le spese per supporto PNRR risultano pari a 8,052 mln di euro. Tra i debiti figurano gli acconti ricevuti da clienti per 13,266 mln per attività relative al PNRR, di cui 1,405 mln per il PNRR 1.3.1 PDND Interoperabilità, 2,704 mln per il PNRR 1.4.5 Piattaforma Notifiche e 5,058 mln per il PNRR 1.4.3 PagoPA App IO. Al 31 dicembre 2023, risulta un saldo di 12,818 mln del conto corrente bancario finalizzato alla gestione della liquidità relativa al PNRR.

Tabella 7 – Progetti PNRR al 30.06.2023 e 31.12.2023

Codice identificativo del progetto	Estremi del provvedimento di approvazione	Titolo del progetto	Importo assegnato in qualità di realizzatore	Tempi di realizzazione richiesti dal PNRR o PNC	Tempi di realizzazione previsti	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi previsti al 30.06.2023	Obiettivi al 31.12.2023: Raggiunti/non raggiunti
G51B21005590006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei Conti con visto n. 1327 del 25 maggio	Sub-investimento 1.3.1 - "Piattaforma digitale nazionale dati interoperabilità"	20.000.000	30/06/2026	30/06/2026	In itinere	NO	RAGGIUNTI
G51B21005570006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 05/04/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 2126 del 11 agosto 2022	Sub-investimento 1.4.3 – "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici"	72.000.000	30/06/2026	30/06/2026	In itinere	NO	RAGGIUNTI
G51B21005580006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 1327 del 25 maggio 2022	Sub-investimento 1.4.5 – "Piattaforma Notifiche Digitali"	38.500.000	30/06/2026	30/06/2026	In itinere	NO	RAGGIUNTI
J51F21000010001	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 22/12/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei Conti con visto n. 475 del 14 febbraio 2023	Progettazione e realizzazione IDPAY	5.500.000	31/12/2023	31/12/2023	La convenzione si è conclusa al 31/12/2023, sono in progress le attività amministrative di chiusura del 2 semestre 2023 (i.e. chiusura relazione, nulla osta, fatturazione, pagamento fattura)	SI	RAGGIUNTI

Fonte: PagoPA

In relazione al quinto monitoraggio al 30 giugno 2024 la situazione è di seguito indicata.
Nel corso primo semestre del 2024 è proseguita l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riguardo ai progetti "Piattaforma digitale nazionale dati interoperabilità", "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici", "Piattaforma Notifiche Digitali" ed "Evoluzioni della Piattaforma Nazionale Digitale Dati''.
Tali progetti presentano, rispettivamente, un avanzamento del 56 per cento, 54,8 per cento, 65,4 per cento e 8,6 per cento.
La PDND - Interoperabilità rientra nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il Dipartimento per la trasformazione digitale nel più ampio contesto del PNRR e del raggiungimento dei suoi obiettivi. Nello specifico, questo è un progetto incluso all'interno delle seguenti Convenzioni: - sub-investimento "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati" del PNRR. sottoscritta dalla Società con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 04 marzo 2022; - sub-investimento "1.3.1 bis - Evoluzioni della Piattaforma Digitale Nazionale Dati" sottoscritta dalla Società con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 28 marzo 2024. In merito alle attività poste in essere nel corso del primo semestre 2024, la Società ha proseguito con le attività di adesione, e relativo supporto, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 82 del 2005 e i gestori dei pubblici servizi di cui all'art. 2, comma, 2 lett. b) del d.lgs. n. 82 del 2005. Inoltre, si segnala la realizzazione di un prototipo di analisi del rischio precompilato per l'adesione ai diversi casi d'uso delle Pubbliche Amministrazioni. Con riferimento ai privati, sono proseguite le attività per *l'onboarding* delle assicurazioni comunicate da IVASS con relativo supporto anche nella fase di predisposizione e finalizzazione dell'accordo di adesione e sono proseguite le interlocuzioni con il DTD per valutare la possibilità di *onboarding* delle assicurazioni che non hanno sede legale in Italia. Al 30 giugno 2024, hanno aderito alla piattaforma circa 6.800 enti, di cui 6.141 Comuni. Gli enti possono aderire in qualità di erogatori, pubblicando un *e-service* verso cui consentire accesso ai dati in loro possesso, possono limitarsi ad essere fruitori, cioè semplicemente accedere ad e-service pubblicati da altri enti, o possono essere sia erogatori che fruitori. Di tutti gli enti aderenti, 1.248 enti sono esclusivamente erogatori, 1.193 sono esclusivamente fruitori, mentre 3.161 risultano sia erogatori che fruitori.

Con riferimento al progetto innovativo di *serverless solutions* previsto all'interno del sub-investimento "1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici", nel corso del primo semestre 2024 sono proseguite le attività di programmazione di 7 *Live Webinar*, nel loro doppio formato di *Dev Talk* (dedicato a sviluppatori e integratori tecnologici) e PagoPA LAB (dedicato alla formazione sui servizi PagoPA verso gli Enti); i *webinar* hanno riguardato le piattaforme pagoPA, app IO e SEND toccando molteplici argomenti tra cui la gestione integrata delle multe da pagoPA e app IO a SEND e il processo digitale di gestione del servizio Asilo Nido. Inoltre, è stata completata la soluzione tecnologica che permette la semplificazione nella creazione e manutenzione dei "siti vetrina" di prodotto, tra cui la futura migrazione del sito SEND e del nuovo sito di AppIO e sono stati avviati gli sviluppi a livello di design e tecnologici in ambito *Artificial Intelligence*.

Si osserva che la realizzazione della Piattaforma notifiche digitali, entrata a regime nella seconda parte del 2023, si è dimostrata particolarmente efficace. Al riguardo, già all'inizio del 2024, 1.921 comuni avevano completato con successo l'integrazione su SEND - Servizio Notifiche Digitali, portando a superare ampiamente la milestone europea del PNRR di dicembre 2023, che prevedeva l'integrazione dei sistemi di notificazione di almeno 800 enti. Nel primo semestre 2024 la piattaforma ha inviato ~2,1 milioni di notifiche relative a 2.000 enti. Al 30 giugno 2024 la percentuale di notifiche perfezionate, cioè che hanno terminato l'iter previsto dall'art. 26 d.l. n. 76 del 2020, si attesta al 41,3 per cento. In media, sono infatti necessari 32 giorni per terminare il processo. Dei 2,1 milioni di notifiche, ~1,8 milioni seguono l'invio analogico, perfezionate al 30,9 per cento e con un tempo medio di 38 giorni, mentre 325 mila seguono l'invio digitale, perfezionate al 96,1 per cento e con un tempo medio di 6 giorni. Ad oggi sono 25 le tipologie di notifica che sono state veicolate dalla piattaforma, relative a 10 tipologie di enti attualmente a bordo. Le comunicazioni più frequentemente inviate sono notifiche di "Recupero Bolli non Pagati" da parte delle Regioni (~ 1,3 milioni), mentre di "Polizia Locale" da parte dei Comuni (303 mila). A novembre 2023 è stata sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale una nuova convenzione con scadenza al 31 ottobre 2025. Tale convenzione prevede, in continuità con quanto precedentemente previsto, attività volte alla realizzazione e manutenzione evolutiva della piattaforma notifiche digitali ai sensi dell'art. 1, co. 402 della legge n. 160 del 2019. Ad integrazione e completamento delle suddette attività, la realizzazione e l'adozione di SEND

sono oggetto della convenzione tra la Società ed il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ai fini di dare esecuzione al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" del PNRR, per le attività di sviluppo di SEND non già coperte dai contratti con il DTD. Nel corso del primo semestre 2024 sono state portate avanti le interlocuzioni con le PA centrali (PAC), le PA locali (PAL) ed i *Partner* tecnologici (PT) per abilitarne l'integrazione con la Piattaforma e si sono svolte attività di *call center* e *customer care* agli Enti e attività di formazione ai funzionari pubblici e ai destinatari. Inoltre, è stato fornito supporto alla pubblicazione del bando per i Comuni avvenuta in data 07 maggio 2024 ed è stato pubblicato il nuovo avviso pubblico al fine di individuare i soggetti autorizzati a fornire il servizio RADD alle medesime condizioni del Fornitore del servizio Universale.

Tabella 8 – Progetti PNRR al 30.06.2024 (quinto monitoraggio) [4]

Codice identificativo del progetto	Estremi del provvedimento di approvazione	Missioni	Componenti	Misure	Titolo del progetto	Importo assegnato in qualità di realizzatore	Somme ricevute a valere su PNRR	Stato avanzamento del progetto	Fase del progetto	Obiettivi fino al 30.06.2024
G51B21005590006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei Conti con visto n. 1327 del 25 maggio	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.03-Dati e interoperabilità	Sub-investimento 1.3.1 - "Piattaforma digitale nazionale dati interoperabilità"	20.000.000	8.676.037	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
G51B21005570006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 05/04/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 2126 del 11 agosto 2022	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Sub-investimento 1.4.3 – "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'AppIO dei servizi pubblici"	72.000.000	23.667.222	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
G51B21005580006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 1327 del 25 maggio 2022	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.04-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Sub-investimento 1.4.5 – "Piattaforma Notifiche Digitali"	38.500.000	19.000.698	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
J51F24000000006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale in data 28/03/2024, registrata digitalmente dalla Corte dei Conti con visto n. 1508 del 22 maggio 2024	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.03-Dati e interoperabilità	Sub-investimento 1.3.1 "Evoluzioni della Piattaforma Nazionale Digitale Dati''	16.953.517	1.389.643	Avviato	Esecuzione	Non presenti

Fonte: PagoPA

[4] L'importo dei progetti è comprensivo di IVA, mentre le somme ricevute sono al lordo dell'anticipo ricevuto, e da intendersi al netto dell'IVA e della trattenuta dello 0,5 per cento.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale svolta dalla società è regolata dal codice dei contratti pubblici vigente *pro tempore*, dal regolamento aziendale per gli acquisti e dalla procedura aziendale che regola i processi di approvvigionamento.

La società riferisce che l'attività negoziale si conforma alle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Non dispone di albo fornitori e prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, ma garantisce la rotazione in base al proprio Regolamento Acquisti tra tutti gli operatori potenzialmente idonei (articolo 5).

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

Inoltre, la società adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del codice dei contratti pubblici.

La società, pur in assenza di albo, effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, e, in quanto organismo di diritto pubblico, ricorre, in alternativa alla propria piattaforma di *e-procurement*, al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi secondo le disposizioni di legge in vigore aderendo al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a., di cui all'articolo 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, utilizzando il Mepa per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Per lo sviluppo delle proprie attività, PagoPA si avvale di fornitori esterni.

Di seguito la tabella che indica i dati relativi ai contratti con i fornitori sottoscritti nel 2022 di importo superiore a euro 40.000 (nei quali sono compresi tutti i contratti passivi al 31 dicembre 2022). Nelle spese sostenute nell'esercizio (2022), sono state indicate le fatture elettroniche ricevute nel 2022 in relazione ai contratti inseriti in tabella.

Tabella 9 – Contratti Anno 2022

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	numero totale di contratti	utilizzo Consip	utilizzo Mepa	extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (2022) - fatture ricevute 2022
AFFIDAMENTO DIRETTO	36			36	3.866.585,98	2.106.133,19
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA	6			6	11.340.000,00	232.120,48
AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE CONSIP	5	5			10.973.666,51	619.733,73
ORDINI ATTUATIVI a VALERE SU CONTRATTI QUADRO ATTIVI	22		0	22	10.401.658,25	2.224.957,75
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE	2		2		419.580,00	128.729,05
PROCEDURA RISTRETTA NELL'AMBITO DI UN SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE	1		1		99.840,00	0,00
TOTALE	**72**	**5**	**3**	**64**	**37.101.330,74**	**5.311.674,20**

Fonte: PagoPA

Tra le principali attività negoziali condotte nel 2022 si segnala, nel mese di febbraio, l'adesione all'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi in ottica Cloud e PMO", per consentire la realizzazione degli obiettivi strategici della società e definiti dal PNRR, attraverso l'approvvigionamento dei servizi di:

a) Sviluppo di Applicazioni *Software* Ex-novo- *Green Field*;

b) Evoluzione di Applicazioni Esistenti;

c) Gestione del portafoglio applicativo e basi dati;

Il contratto ha un importo pari a 9,9 mln su base quadriennale.

Nel mese di febbraio 2022, PagoPA ha avviato una procedura di gara aperta per l'affidamento di *servizi sviluppo frontend, backend e devops*, da effettuarsi nell'ambito dei progetti tecnologici che fanno capo alla società, per un periodo di 24 mesi dall'attivazione del contratto per un valore massimale di 14 mln, comprensivo di opzioni e rinnovi.

Tra le principali gare aperte bandite e contrattualizzate nel 2022, si segnala quella per i *servizi cloud Amazon Web Services, ivi compresi i Servizi tecnico professionali ed il Servizio di Enterprise*

Support AWS, il cui contratto è stato stipulato nel mese di luglio con un fornitore per un importo pari a 3,4 mln su base triennale, con possibilità di rinnovo.

Le altre gare aperte bandite nel 2022 sono state quelle per il *servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto,* il cui contratto è stato stipulato nel mese di luglio per un importo pari a 1 mln su base biennale, nonché quella *per il servizio di consulenza giuridica in ambito stragiudiziale in materia di diritto commerciale (lotto 1) e diritto amministrativo (lotto 2),* i cui contratti sono stati stipulati, rispettivamente, nel mese di giugno e nel mese di agosto, entrambi per un importo pari a 230 mila euro su base biennale.

La società segnala che, tra le principali gare aperte nel luglio 2022, sono state avviate due gare dedicate alla Piattaforma Notifiche (SEND), nello specifico la gara per l'affidamento dei *servizi postali e dei servizi "a valle" del recapito connessi alla Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PN),* composta da 30 lotti distinti per un importo complessivo pari a 615 mln su base biennale, nonché la gara per l'affidamento dei *Servizi "a monte" ed eventuali Servizi "a valle" del recapito,* di importo pari a 22 mln su base biennale, con possibilità di rinnovo.

Il regolamento per gli acquisti, aggiornato in data 11 aprile 2022, disciplina le attività di PagoPA in materia di contratti di appalto o concessione, aventi per oggetto l'acquisizione di forniture e servizi, in linea con la disciplina pubblicistica in tema di affidamenti.

6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LE PARTECIPAZIONI

PagoPA S.p.a. non è proprietaria di immobili. La sede centrale, ubicata in Roma, è locata per l'importo complessivo di euro 1.080.000, con contratto dal 16 gennaio 2020 al 15 gennaio 2026 (euro 179.926 versati nel 2020), esclusivamente per uso ufficio, non destinato al contatto con il pubblico, per un massimo di affollamento di 50 dipendenti.

PagoPA non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate con parti correlate, la società ha stipulato una convenzione con il MEF, socio unico di PagoPA, per l'implementazione e la gestione del programma *Cashback*, che prevede un rimborso dei costi sostenuti. Inoltre, come già esposto, la società stessa ha stipulato altri accordi/convenzioni con amministrazioni pubbliche statali, ivi inclusa la Presidenza del Consiglio dei ministri.

PagoPA non ha emesso sul mercato strumenti finanziari (articolo 2427, comma 1, n. 19, c.c.), non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati (articolo 2427-*bis*, comma 1, n. 1, c.c.) e non detiene beni acquisiti per mezzo di contratti di locazione finanziaria.

7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2023.

Le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione hanno dato atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e si sono espresse sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione, di cui all'articolo 2428 c.c., dell'organo amministrativo.

7.1 I risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di PagoPA rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, nonché il risultato economico dell'esercizio. Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c.;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c. per le società commerciali;
- rendiconto finanziario, predisposto secondo le indicazioni dell'articolo2425-*ter* c.c.;
- nota integrativa, predisposta in ottemperanza all'articolo2423 c.c. ed in conformità agli artt. 2427 c.c. e 2427-*bis* c.c.

Il bilancio è redatto in applicazione dei criteri previsti dall'art. 2426 e *ss.* del codice civile e dalle norme di legge così come modificate dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati ed aggiornati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22-*bis* del codice civile, per la definizione di parte correlata la società ha fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS-24.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato caratterizzato da un continuo investimento per la realizzazione, lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e delle piattaforme. I costi nell'anno sono riferibili, altresì, alla gestione e all'operatività di queste

ultime, sia tramite fornitori terzi (es. assistenza clienti, cloud, gestione delle transazioni, etc.) che attraverso il personale.
Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a 5,21 mln, con una variazione in aumento di 2,22 mln rispetto all'esercizio 2021.
Il patrimonio netto è pari a 9,25 mln, con una variazione positiva di 5,21 mln rispetto al 2021.
In base al rendiconto finanziario per il 2022, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 11,73 mln, sono passate a 17,21 mln a fine esercizio.
La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022, pari a 7,31 mln, è aumentata di 3,09 mln rispetto al 2021.

7.2 Lo stato patrimoniale

PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell'attivo dello stato patrimoniale, che passa da 35,19 mln, nel 2021, a 60,98 mln a fine 2022.
Si riporta la tabella delle attività dello stato patrimoniale.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - Attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2022	2021	Variazioni	Var. %
B)	**Immobilizzazioni**				
I)	Immobilizzazioni immateriali				
	1) Costi impianto e ampliamento	1.435	2.871	-1.436	-50,02
	2) Costi di sviluppo	397.000	263.833	133.167	50,47
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.127	69.349	-33.222	-47,91
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	300.195	0	300.195	100,00
	7) Altre	660.385	1.421.657	-761.272	-53,55
	Totale Immobilizzazioni immateriali	**1.395.142**	**1.757.710**	**-362.568**	**-20,63**
II)	Immobilizzazioni materiali				
	4) Altri beni	308.692	355.671	-46.979	-13,21
	Totale Immobilizzazioni materiali	**308.692**	**355.671**	**-46.979**	**-13,21**
	Totale B) Immobilizzazioni	**1.703.834**	**2.113.381**	**-409.547**	**-19,38**
C)	**Attivo circolante**				
I)	Rimanenze finali				
	3) Lavori in corso su ordinazione	24.019.577	10.384.257	13.635.320	131,31
	Totale Rimanenze finali	**24.019.577**	**10.384.257**	**13.635.320**	**131,31**
II)	Crediti				
	1) Verso Clienti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.779.813	9.560.208	6.219.605	65,06
	4) Verso controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.082	819.672	-812.590	-99,14
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	452.924	0	452.924	100,00
	5-bis) Crediti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	738.704	146.386	592.318	404,63
	5-ter) imposte anticipate	541.102	188.889	352.213	186,47
	5-quater) Verso altri:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.530	3.026	5.504	181,89
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	21.200	24.500	-3.300	-13,47
	Totale crediti verso altri	29.730	27.526	2.204	8,01
	Totale Crediti	**17.549.355**	**10.742.681**	**6.806.674**	**63,36**
IV)	**Disponibilità liquide**				
	1) depositi postali e bancari	17.212.433	11.723.753	5.488.680	46,82
	3) denaro e valori in cassa	1.956	3.322	-1.366	-41,12
	Totale disponibilità liquide	**17.214.389**	**11.727.075**	**5.487.314**	**46,79**
	Totale C) Attivo Circolante	**58.783.321**	**32.854.013**	**25.929.308**	**78,92**
D)	**Ratei e risconti**	**500.714**	**222.946**	**277.768**	**124,59**
	TOTALE ATTIVO	**60.987.869**	**35.190.340**	**25.797.529**	**73,31**

Fonte: PagoPA

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a euro 1, 395 mln (1,758 mln nel 2021) e riguardano:

- costi di impianto ed ampliamento per euro 1,4 mgl, concernenti le spese notarili sostenute per la costituzione della società;
- costi di sviluppo per euro 397,0 mgl, relativi alla capitalizzazione di costi del

personale e di costi per servizi sostenuti per l'ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo ad utilità pluriennale (tre anni);

- licenze d'uso *software*, marchi e diritti simili per euro 36,1 mgl, relative a strumenti di produttività per il *cloud computing*, fra cui i marchi "PAGOPA" ed "IO.IT";
- immobilizzazioni immateriali in corso per 300,2 mgl, relative ad attività innovative c.d. "*Lift & Shift*" che hanno avuto come oggetto lo sviluppo delle due componenti applicative, Nodo dei Pagamenti e *Payment Manager* su infrastruttura *cloud* Azure, per la parte effettivamente entrata in azione;
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 660,4 mgl, riferite a migliorie su beni di terzi per euro 1,1 mgl (spese per lavori sull'immobile in locazione che ospita gli uffici della sede operativa, aperta ad inizio 2020) e ai costi pluriennali afferenti ai progetti *Evolutive Innovative* piattaforma PagoPA (441,4 mgl), *Evolutive Innovative* piattaforma Centro Stella (126,9 mgl), *Evolutive Innovative* a PagoPA funzionali al Centro Stella (FA) (91,0 mgl).

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento (288,9 mlg), hanno subìto una riduzione attestandosi ad euro 308,7 mgl (355,7 mgl nel 2021). Il decremento della voce è determinato principalmente dagli ammortamenti pari a 200,3 mgl[5], mentre sono in aumento gli investimenti in *personal computer* (122,7 mgl), *smartphone* (1,2 mgl) ed altre apparecchiature informatiche (0,9 mgl), correlati all'espansione dell'organico, oltre dall'acquisto degli arredi (30,0 mgl) della sede operativa.

Le rimanenze finali (lavori in corso su ordinazione), pari ad euro 24,020 mln (10,384 mln nel 2021), sono valorizzate *pro-quota*, in base alle attività svolte rispetto al valore complessivo del contratto. Si riferiscono a:

- Notifiche Digitali PN2, per 3,304 mln, contratto stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) relativamente alle attività volte alla ideazione, creazione e sviluppo della Piattaforma

[5] Per quanto riguarda i *personal computer*, nel corso dell'esercizio 2022 si è proceduto ad una revisione delle stime del loro valore, che hanno comportato la rideterminazione della loro vita utile, con conseguente modifica del piano di ammortamento. Infatti, considerato il settore di operatività della società, connotato da un alto tasso di innovazione tecnologica, preso atto delle prassi operative in atto, che hanno rivelato una durata effettiva del periodo di utilizzo degli *asset* tecnologici pari a circa tre anni dal loro acquisto, la Società ha deciso di rivedere conseguentemente il periodo di ammortamento degli *asset* stessi. Tale modifica è stata condotta nel rispetto delle previsioni del principio contabile nazionale OIC16.

Notifiche Digitali;

- PNRR 1.3.1 PDNDI, per 2,236 mln, convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.3.1 Sub-investimento "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità"; le rimanenze si riferiscono alle attività relative al 2° semestre 2022;
- PNRR 1.4.5 PND, per 7,373 mln, convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.4.5 Sub-investimento "Piattaforma Notifiche Digitali"; le rimanenze si riferiscono alle attività relative al 2° semestre 2022;
- PNRR 1.4.3 PAGOPA APP IO, per 5,561 mln, convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea PNRR "1.4.3 "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" Acronimo PagoPA-AppIO"; le rimanenze si riferiscono alle attività relative al 2° semestre 2022;
- Carta Cultura, per 120,0 mgl, convenzione sottoscritta con il Ministero della Cultura - Centro per il libro e la lettura e avente ad oggetto la realizzazione delle funzionalità, personalizzazione e integrazioni all'interno dell'App IO dedicate all'iniziativa Carta della Cultura;
- IDPAY 1, per 2,213 mln, convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale relativamente alle attività di progettazione e realizzazione della piattaforma;
- IO 2022 Parte II, per 3,21 mln, contratto con il Dipartimento per la trasformazione digitale, per le attività di evoluzione e scalabilità della piattaforma, *cybersecurity* e assistenza App IO.

Tabella 11 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione

(migliaia)

Convenzioni	Durata	Totale importo contrattuale	Rimanenze 2022	Valore residuo
PN2	2021-2023	4.918,0	3.304,4	1.613,6
PNRR 1.3.1*	2021-2026	3.074,3	2.236,8	837,5
PNRR 1.4.5*	2021-2026	8.731,9	7.373,4	1.358,5
PNRR 1.4.3*	2021-2026	9.734,8	5.561,6	4.173,2
CARTA CULTURA	2022-2023	436,7	120,0	316,7
ID PAY I	2022-2023	4.508,2	2.213,1	2.295,1
IO 2022-PARTE II	2022-2023	4.098,2	3.210,2	888,0
Totale		**35.502,1**	**24.019,5**	**11.482,6**

*Si specifica che si tratta degli importi contenuti nei Piani Operativi allegati alle Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Fonte: PagoPA

Con riguardo ai crediti, ammontanti ad euro 17,549 mln (10,742 mln nel 2021), la maggior parte (15,779 mln) è rappresentata da crediti verso clienti, aventi natura commerciale, di cui 4,891 vantati nei confronti dei PSP (prestatori di servizi di pagamento), che hanno aderito ai servizi della piattaforma PagoPA, e 10,888 mln relativi a crediti per fatture da emettere (5,489 mln), principalmente, verso la pubblica amministrazione, nonché a crediti verso altri clienti (5,398 mln). La parte residua dei crediti corrisponde a crediti verso controllanti (7,1 mgl), a crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (452,9 mgl), a crediti tributari (738,7 mgl), a crediti per imposte anticipate (541,1 mgl) che si riferiscono a differenze temporanee rilevate, ad altri crediti (29,7 mgl), che si riferiscono per la parte esigibile entro l'esercizio (8,5 mgl) ad acconti a fornitori per servizi, mentre per la parte esigibile oltre l'esercizio (21,2 mgl) a depositi cauzionali sul contratto di *co-working*.

Le disponibilità liquide, pari ad euro 17,214 mln (11,727 mln nel 2021), registrano un incremento. La voce evidenzia il saldo attivo dei conti correnti bancari, riconciliati al 31 dicembre 2022, pari a 17,212 mln oltre che al saldo, alla stessa data, delle carte prepagate, i cui fondi in denaro sono pari ad 2,0 mgl. La cassa contanti, alla chiusura dell'esercizio, risulta pari a 2 euro. Le disponibilità liquide relative alle banche si riferiscono al conto corrente per la gestione della liquidità relativa al PNRR pari a euro 9,621 mln, al conto corrente ordinario pari a euro 6,898 mln e al conto corrente deputato al MITD pari a euro 692,7 mgl, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova corrispondente iscrizione tra gli altri debiti.

Ratei e risconti attivi, pari ad euro 501 mgl (223 mgl nel 2021), riguardano esclusivamente

risconti attivi, ovvero quote di costi di competenza degli esercizi successivi, con pagamento anticipato nell'esercizio in esame, relativi a servizi digitali ed assistenza tecnica e assicurazioni.

Si riporta la tabella delle passività dello stato patrimoniale.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - Passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
		2022	**2021**	**Variazioni**	**Var. %**
A)	**Patrimonio netto**				
I)	Capitale	1.000.000	1.000.000	0	0,00
IV)	Riserva legale	152.001	2.729	149.272	5.469,84
VI)	Altre riserve, distintamente indicate	266.704	-1	266.705	26.670.500,00
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	2.621.311	51.851	2.569.460	4.955,47
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	5.209.465	2.985.436	2.224.029	74,50
	Totale A) Patrimonio netto	**9.249.481**	**4.040.015**	**5.209.466**	**128,95**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**				0,00
	4) Altri	2.328.000	700.000	1.628.000	232,57
	Totale Fondi per rischi ed oneri	**2.328.000**	**700.000**	**1.628.000**	**232,57**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**1.174.877**	**584.213**	**590.664**	**101,10**
D)	**Debiti**				
	4) Debiti verso banche				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000	0	0,00
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.400.000	6.000.000	2.400.000	40,00
	Totale Debiti verso banche	9.900.000	7.500.000	2.400.000	32,00
	6) Acconti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.016.636	4.160.374	9.856.262	236,91
	Totale Acconti	14.016.636	4.160.374	9.856.262	236,91
	7) Debiti verso fornitori				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.523.362	10.587.976	2.935.386	27,72
	Totale Debiti verso fornitori	13.523.362	10.587.976	2.935.386	27,72
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.718.392	0	3.718.392	100,00
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.718.392	0	3.718.392	100,00
	12) Debiti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.840.695	2.165.130	-324.435	-14,98
	Totale Debiti tributari	1.840.695	2.165.130	-324.435	-14,98
	13) Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.201.569	690.652	510.917	73,98
	Totale Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale	1.201.569	690.652	510.917	73,98
	14) Altri debiti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.770.379	3.652.822	117.557	3,22
	Totale Altri debiti	3.770.379	3.652.822	117.557	3,22
	Totale D) Debiti	**47.971.033**	**28.756.954**	**19.214.079**	**66,82**
E)	**Ratei e risconti**	**264.478**	**1.109.158**	**-844.680**	**-76,16**
	TOTALE PASSIVO	**60.987.869**	**35.190.340**	**25.797.529**	**73,31**

Fonte: PagoPA

Il patrimonio netto è pari ad euro 9,249 mln (4,04 mln nel 2021), costituito dal capitale sociale di euro 1 mln, interamente versato, dalla riserva legale di 152,0 mgl, dalla riserva non

distribuibile di 266,7 mgl, dall'utile d'esercizio pari ad euro 5,3 mln (2,9 mln nel 2021) e dagli utili portati a nuovo di euro 2,621 mln. La variazione della composizione del patrimonio netto rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2021 (2,9 mln) alle seguenti poste, precisamente, per euro 149,3 mgl a riserva legale, per euro 266,7 mgl a riserva non distribuibile (ex articolo2426 c.c.) e per euro 2,569 mln a utili a nuovo, come da deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 30 maggio 2022.

Nel passivo, figura, altresì, la voce fondi per rischi ed oneri di euro 2,328 mln, costituiti nel 2022 (700 mgl nel 2021). La voce corrisponde a euro 800 mgl per potenziali disservizi ed anomalie della piattaforma PagoPA, a euro 50 mgl per possibili passività legate a eventuali malfunzionamenti relativi al progetto *Cashback,* a euro 1,32 mln per rischi in ambito *privacy* e ad euro 158 mgl per fondo rischi vari relativi a malfunzionamenti del nodo dei pagamenti, ad un contenzioso amministrativo sorto per l'impugnazione di un bando di gara e ad un contenzioso probabile relativo alla gestione del cd. Fondo Innovazione.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta pari ad euro 1,174 mln alla fine del 2022 (584,2 mgl fine 2021), a seguito delle movimentazioni di incremento per la quota di accantonamento dell'esercizio pari ad euro 986,0 mgl e di utilizzo del fondo per le cessazioni del rapporto (-89,9 mgl) e per i trasferimenti a tesoreria Inps e ad altri fondi (-305,4 mgl).

Il totale dei debiti è pari ad euro 47,971 mln (28,757 mln nel 2021). I debiti verso banche, pari a euro 9,9 mln, si riferiscono ai finanziamenti, erogati a valere sulla linea di credito ricevuta dalla Banca europea per gli investimenti, come segue: una prima *tranche* (7,5 mln), erogata in data 15 dicembre 2020, con un tasso di interesse fisso pari allo 0,269 per cento e con scadenza 15 dicembre 2026, il cui rimborso è previsto in 5 quote costanti annue rimborsabili a partire dal 15 dicembre 2022 (nel 2022 è stata rimborsata per una rata pari a 1,5 mln); una seconda *tranche* (3,9 mln), erogata in data 10 gennaio 2022, con un tasso di interesse fisso pari allo 0,526 per cento e con scadenza 10 gennaio 2028, il cui rimborso è previsto in 5 quote costanti annue rimborsabili a partire dal 10 gennaio 2024.

Le altre voci significative riguardano gli acconti ricevuti da clienti nel 2022, pari a euro 14,016 mln (4,16 mln nel 2021) e si riferiscono alle anticipazioni ricevute sui contratti con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, relativamente alle attività dei progetti:

- IO e PDND 2021 per 327,9 mgl;

- MITD per 122 mgl;
- Notifiche Digitali per 2,3 mln;
- PNRR 1.3.1 PDND Interoperabilità per 1,639 mln;
- PNRR 1.4.5 Piattaforma Notifiche per 3,155 mln;
- Carta Cultura per 120,0 mgl;
- PNRR 1.4.3 PagoPA APP IO per 5,901 mln;
- PDND DATA LAKE per 491,8 mgl.

I debiti verso fornitori pari a euro 13,523 mln nel 2022 (10,588 mln nel 2021), si riferiscono a fatture da ricevere, principalmente per la gestione della piattaforma tecnologica di pagamenti PagoPA, ed a fatture ricevute per 2,18 mln.

Tra i debiti verso fornitori sono, altresì, inclusi euro 3,718 mln, relativi a debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

I debiti tributari, pari ad euro 1,84 mln nel 2022 (2,165 mln nel 2021), si riferiscono alle ritenute IRPEF su dipendenti ed autonomi, agli accantonamenti per debiti della società per IRES ed IRAP di competenza 2022[6], per IVA di dicembre ed imposta sostitutiva rivalutazione TFR.

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 1,201 mln (690,7 mgl nel 2021), sono principalmente riferibili al debito per INPS, relativo alle quote maturate sulle retribuzioni, e al debito INAIL e al debito INPS relativo alle mensilità aggiuntive, alle ferie e alle premialità.

Tra gli altri debiti, pari ad euro 3,77 mln (3,6 mln nel 2021), sono principalmente iscritti:

- i debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 179,2 mgl;
- i debiti verso il personale per ferie, permessi, competenze differite, MBO e retribuzione variabile per euro 2,053 mln;
- gli sconti su vendite (previsti da contratto) riconosciuti ai PSP, per euro 774,6 mgl;
- il debito per le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni per euro 693,9 mgl (al lordo delle competenze bancarie).

Ratei e risconti passivi, pari ad euro 264,5 mgl (1,109 mln nel 2021), si riferiscono a risconti passivi che rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, riferibili:

- per euro 217,9 mgl (di cui 91,0 mgl, relativi a evolutive PagoPA funzionali al Centro

[6] La Società ha indicato in nota integrativa che i crediti tributari relativi ad IRES ed IRAP sono stati computati in diminuzione dei debiti tributari, in conformità alle previsioni in materia dei principi contabili OIC19 e OIC25.

Stella) a contributi ricevuti dal Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) per il progetto Centro Stella Fatturazione Automatica a copertura delle attività da svolgere e implementare e ai costi da sostenere negli esercizi successivi;

- per euro 25,9 mgl, a contributi c/impianti relativi ai crediti di imposta su investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0", di competenza degli esercizi successivi e che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti, i quali sono imputati al conto economico;
- per euro 20,7 mgl a ratei passivi.

7.3 Il conto economico

L'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a euro 5,209 mln (nell'esercizio 2021 euro 2,985 mln).

Si riporta il conto economico nella seguente tabella.

Tabella 13 - Conto economico

		2022	2021	Variazioni
A)	**Valore della produzione**			
1)	Ricavi vendite e prestazioni	41.115.578	18.277.065	22.838.513
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	13.635.329	9.739.824	3.895.505
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	397.724	395.790	1.934
5)	Altri ricavi e proventi			
	Contributi in conto esercizio	1.437.130	2.631.956	-1.194.826
	Altri	331.236	121.028	210.208
	Totale altri ricavi e proventi	1.768.366	2.752.984	-984.618
	Totale A) Valore della produzione	**56.916.997**	**31.165.663**	**25.751.334**
B)	**Costi della produzione**			
7)	Per servizi	26.700.584	12.763.198	13.937.386
8)	Per godimento di beni di terzi	241.704	219.907	21.797
9)	Per il personale:			
	a) Salari e stipendi	11.773.970	6.973.290	4.800.680
	b) Oneri sociali	3.690.319	2.202.069	1.488.250
	c) Trattamento di fine rapporto	986.004	526.050	459.954
	e) Altri costi	814.961	286.373	528.588
	Totale costi della produzione per il personale	17.265.254	9.987.782	7.277.472
10)	Ammortamenti e svalutazioni:			
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali:			
	a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	1.525.886	1.243.310	282.576
	b) ammortamento delle immobilizz. materiali	200.346	70.067	130.279
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.726.232	1.313.377	412.855
12)	Accantonamenti per rischi	1.628.000	520.000	1.108.000
14)	Oneri diversi di gestione	1.691.840	2.059.759	-367.919
	Totale B) – Costi della produzione	**49.253.614**	**26.864.023**	**22.389.591**
	Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	**7.663.383**	**4.301.640**	**3.361.743**
C)	**Proventi e oneri finanziari**			
16)	Altri proventi finanziari:			
d)	Proventi diversi da precedenti			
	Altri	1.035	0	1.035
	Totale proventi finanziari	1.035	0	1.035
17)	Interessi e altri oneri finanziari			
	Altri	50.114	21.965	28.149
	Totale Interessi e altri oneri finanziari	50.114	21.965	28.149
17bis)	Utili e perdite su cambi	-2.052	-3.128	1.076
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	**-51.131**	**-25.093**	**-26.038**
	Risultato prima delle imposte	**7.612.252**	**4.276.547**	**3.335.705**
20)	Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			
	imposte correnti	2.755.000	1.480.000	1.275.000
	imposte differite e anticipate	-352.213	-188.889	-163.324
	Totale Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	2.402.787	1.291.111	1.111.676
21	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**5.209.465**	**2.985.436**	**2.224.029**

Fonte: PagoPA

Il valore della produzione ammonta a euro 56,917 mln (31,166 mln nel 2021).

Esso è costituito da: ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 41,116 mln, variazione sui lavori in corso su ordinazione per 13,635 mln in relazione alla percentuale delle attività svolte sul totale complessivo delle attività oggetto dei contratti in essere, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 397 mila e altri ricavi per 1,7 mln (essenzialmente riferiti a proventi derivanti dall'utilizzo delle somme conferite dall'AgID per attività di sviluppo della piattaforma PagoPA e a contributi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'avvio delle attività relative al Progetto FA).

La tabella seguente riporta l'imputazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai singoli progetti nel 2022.

Tabella 14 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia)

	2022	2021	Variazioni
Corrispettivi PSP piattaforma PagoPA	19.635,0	10.482,1	9.152,9
Ricavi CHECK IBAN	16,4	290,0	- 273,6
Ricavi *Cashback*	270,0	2.825,7	- 2.555,7
Ricavi IO e PDND	-	2.459,0	- 2.459,0
Ricavi Fondi Governativi IO	-	471,6	- 471,6
Ricavi Fondi Governativi PAGOPA	-	109,4	- 109,4
Ricavi Notifiche Digitali (PN1)	-	1.639,3	- 1.639,3
Ricavi IO e PDND 2021	4.098,3	-	4.098,3
Ricavi Carta Giovani	971,2	-	971,2
Ricavi Progetto MITD	487,0	-	487,0
Ricavi Transato ADE	250,0	-	250,0
Ricavi IO 2022 - Parte I	1.639,3	-	1.639,3
Ricavi IO Premium	22,5	-	22,5
Ricavi PDND 2022 DataLake	2.459,0	-	2.459,0
PNRR 1.3.1	1.796,9	-	1.796,9
PNRR 1.4.3	7.983,1	-	7.983,1
PNRR 1.4.5	1.486,9	-	1.486,9
TOTALE	**41.115,6**	**18.277,1**	**22.838,5**

Fonte: PagoPA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi pari a 41,116 mln (18,277 mln nel 2021) si riferiscono principalmente a corrispettivi da PSP (prestatori di servizi di pagamento) Piattaforma PagoPA (19,635 mln), relativi alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma, che vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (774,6 mgl).

Detti ricavi si riferiscono nel dettaglio a:

- ricavi relativi al progetto CheckIBAN, pari a euro 16,4 mgl sono relativi all'attività di verifica sulla corrispondenza tra il codice fiscale/p.IVA e il codice IBAN di un soggetto, titolare di un conto corrente aperto presso un istituto di credito aderente al servizio;
- ricavi programma *Cashback*, pari a euro 270 mgl sono relativi alle attività previste dalla convenzione con il MEF e in merito alle spese di mantenimento e gli oneri di gestione per l'anno 2022 in capo alla società;
- ricavi relativi alla convenzione IO E PDND 2021, pari a euro 4,098 mln come previsti dall'accordo stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale relativamente alle attività di implementazione, gestione e diffusione di App IO e PDND, completati entro la fine dell'anno 2022. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2021 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a euro mgl 3.998,2) come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2022 la società ha completato l'attività in oggetto (per ricavi di competenza 2022 pari ad euro 101 mgl), concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente;
- ricavi Carta Giovani pari a euro 971,2 mgl sono relativi a servizi e programmi specifici offerti tramite l'applicazione IO, come previsto dalla relativa Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (Presidenza del Consiglio dei ministri), relativamente alle attività di realizzazione all'interno dell'App IO della funzionalità dedicata, denominata "Carta Giovani Nazionale (CGN)" ed attività connesse. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2021 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a euro 540 mgl) come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2022 la società ha lanciato il progetto e ha iscritto tra i ricavi i corrispettivi fino al 31 dicembre 2022 relativi al completamento dell'attività 1 e 2 (per euro 310,1 mgl derivanti dalla convenzione sottoscritta in data 31 luglio 2020 e per euro 25 mgl derivanti dal relativo atto di modifica del 30 dicembre 2022);
- ricavi Progetto MITD pari a euro 487 mgl sono relativi alle attività previste dalla Convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'AgID e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che PagoPa ha promosso, quale soggetto attuatore, per l'assegnazione di contributi economici ai comuni italiani (Progetto Avviso MITD). Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2021 erano iscritti tra le variazioni dei

lavori in corso su ordinazione (pari a euro 218,7 mgl) come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2022 la società ha completato l'attività in oggetto (euro 238,8 mgl), concludendo la commessa e iscrivendo tra i ricavi i corrispettivi previsti contrattualmente;

- ricavi Transato ADE pari a euro 250 mgl sono relativi alle attività previste dalla convenzione con l'Agenzia delle Entrate, firmata dalla società in data 19 luglio 2022, avente come oggetto la fornitura del servizio di trasmissione a quest'ultima dei dati di incasso giornaliero tramite POS fisico e virtuale degli esercenti operanti sul territorio italiano;
- ricavi IO 2022 - parte I, pari a 1,639 mln sono relativi all'accordo stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) relativamente alle attività di sviluppo, gestione e manutenzione di IO;
- ricavi IO messaggi evoluti, pari a 22,5 mgl sono relativi ad un nuovo sistema di messaggistica a maggior valore aggiunto sia per gli enti che per i cittadini, da gestire attraverso la relativa infrastruttura tecnologica dell'App IO;
- ricavi PDND 2022 Datalake pari a 2,459 mln sono relativi all'accordo stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) relativamente alle attività di sviluppo, gestione, manutenzione, evoluzione e diffusione della PDND Datalake;
- ricavi pari a euro 1,796 mln: di cui 953 mgl relativi al giroconto delle attività 2021 le quali nell'esercizio precedente erano iscritte tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e 843,9 mgl relativi alle attività completate nel 2022 e previste dalla convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.3_Sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità";
- ricavi pari a 7,983 mln, di cui 2,767 mln relativi al giroconto delle attività 2021 le quali nell'esercizio precedente erano iscritte tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e 5,215 mln sono relativi alle attività completate 2022 e previste dalla convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea PNRR 1.4.3 "1.4.3 "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell'App

IO dei servizi pubblici" Acronimo PagoPA-AppIO";

- ricavi pari a 1,486 mln di cui 178,7 mgl relativi al giroconto delle attività 2021 le quali nell'esercizio precedente erano iscritte tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e 1,308 mln sono relativi alle attività completate nel 2022 e previste dalla convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del PNRR) di cui alla linea di investimento 1.4_Sub-investimento 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali".

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi sono vantati quasi totalmente verso soggetti italiani, ad eccezione di un importo residuale pari a euro 192,1 mgl verso soggetti esteri europei.

Nel 2022, la voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione", pari a 13,635 mln (9,74 mln nel 2021), ha subito la seguente movimentazione relativa a ciascuna commessa:

- una variazione negativa di 3,998 mln, a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente (progetto IO e PDND Datalake 2021);
- una variazione negativa pari a 636,1 mgl, a seguito del completamento delle attività 1 e 2 del progetto nel corso dell'esercizio, che ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, dei corrispettivi fino al 31 dicembre 2022 (progetto Carta Giovani per 971,2 mgl);
- una variazione negativa a 248,2 mgl a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, dei corrispettivi al 31 dicembre 2022 (progetto Avviso MITD per 487 mgl);
- una variazione positiva di 11,272 mln, che rappresenta il controvalore dei ricavi di competenza 2022, calcolati in relazione alla percentuale delle attività svolte sul totale complessivo di quelle oggetto dei contratti in essere (progetto 1.3.1 PNRR PDND Interoperabilità per 1,283 mln, progetto 1.4.5 PNRR Piattaforma Notifiche Digitali per 7,194 mln, progetto 1.4.3 PNRR PagoPA – App IO per 2,794 mln);
- una variazione positiva pari a 1,701 mln che fa riferimento alle attività svolte ai sensi del contratto stipulato dalla società (progetto Notifiche Digitali PN2);
- una variazione positiva pari a 5,543 mln, che fa riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 (progetto Carta cultura per 120 mgl, progetto ID PAY per 2,213 mln,

progetto IO 2022-Parte II per 3,21 mln).

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a 398 mgl nel 2022 (396 mgl nel 2021), si riferisce ai costi di sviluppo capitalizzati nel 2022 e sostenuti per l'ideazione, realizzazione e sviluppo ex novo di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 1,768 mln nel 2022, (2,753 mln nel 2021) comprendono:

- quanto a 974 mgl quale contributo maturato per la Convenzione Centro Stella - Fatturazione Automatica a fronte della totale copertura dei costi sostenuti dalla società nel 2022 per la fase dello studio e sviluppo dei progetti previsti contrattualmente e quale quota parte di competenza dell'esercizio della quota di ammortamento dei costi sostenuti e capitalizzati dalla società per gli interventi evolutivi sulla piattaforma Centro Stella e sull'infrastruttura tecnologica;
- quanto a 463,2 mgl quale quota parte di competenza dell'esercizio del contributo erogato da AgID a copertura della quota di ammortamento dei costi sostenuti e capitalizzati dalla società per gli interventi evolutivi e per costi sostenuti dalla società per gli interventi manutentivi della piattaforma PagoPA;
- quanto a 53,2 mgl quale contributo in conto impianti, ex legge 178del 2020 e legge 160del 2019, di competenza dell'esercizio e relativo al credito per gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0";
- quanto a 278 mgl si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive, rimborsi spese bandi e gare abbuoni e arrotondamenti.

I costi della produzione ammontano a 49,253 mln (26,864 mln nel 2021).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta a 7,663 mln (4,301 mln nel 2021).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della società passano da euro 12,763 mln nel 2021 a 26,7 mln nel 2022.

Il forte incremento 13,937 mln nel 2022 è dovuto prevalentemente dall'incremento dei costi per:

- supporto e servizi PNRR, pari a euro 9,106 mln;

- spese per comunicazione, promozione, informazione ed eventi, pari a euro 700,6 mgl;
- prestazioni professionali amministrative, fiscali e notarili, pari a euro 557,7 mgl;
- prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo *software*, pari a euro 1,729 mln;
- spese per software e servizi digitali, pari a euro 352,0 mgl;
- consulenze (prestazione d'opera intellettuale), pari a euro 402,1 mgl;
- gestione della piattaforma PagoPA, pari a euro 7,479 mln;
- viaggi, trasferte, locomozione, vitto e alloggio, pari a euro 188,7 mgl;
- servizi tecnici su piattaforme pari a euro 5,058 mln, i quali fanno riferimento principalmente a servizi necessari per la gestione, l'erogazione e l'operatività delle piattaforme IDPAY, notifiche digitali, CheckIban, piattaforma *Selfcare* per la gestione dell'avviso per l'erogazione del Fondo Innovazione del MITD (supporto e assistenza ai comuni per l'adesione all'Avviso e attività correlate), per servizi digitali, servizi di operatività e assistenza e costi per cybersecurity;
- altri costi, pari a euro 710,5 mgl, che si riferiscono principalmente a costi per il servizio di *co-working* dell'ufficio di Milano (125,2 mgl), spese per formazione e *team building* (253,7 mgl), spese per *software* (165,4 mgl), spese per bandi e gare (60,8 mgl), e altre spese di funzionamento quali energia elettrica, servizi di pulizia, servizi internet.

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad euro 241,7 mgl (220 mgl nel 2021) ed includono le spese per la locazione degli uffici direzionali (194,2 mgl inclusi i relativi oneri accessori), i noleggi delle auto concesse in fringe benefit ai dirigenti (43,3 mgl) ed i noleggi di apparecchiature telefoniche, pc (4,3 mgl).

I costi per il personale passano da euro 9,987 mln nel 2021 a 17,265 mln nel 2022, in conseguenza alle assunzioni perfezionate in corso d'anno in parallelo con lo sviluppo delle attività e dei progetti.

Gli altri costi per il personale, pari a euro 815 mgl, si riferiscono alla spesa sostenuta nell'esercizio per il personale distaccato per euro 73,3 mgl, per l'acquisto di buoni pasto a dipendenti per euro 293,3 mgl, al costo per *welfare* aziendale, erogati anche in applicazione del disposto dei cd. decreto Aiuti *Bis* e decreto Aiuti *Quater* per 441,1 mgl, per la locazione provvisoria di un immobile in uso ad un dipendente, cessata nell'esercizio, per euro 7,3 mgl.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari ad euro 1,726 mln (1,313 mln nel 2021).

Gli accantonamenti per rischi, pari ad euro 1,628 mln (520 mgl nel 2021), si riferiscono a

rischi legati a: disservizi e anomalie (650 mgl); eventuali passività (158 mgl) per contenziosi in essere e probabili; in ambito *privacy* (820 mgl).

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 1,692 mln (2,060 mln nel 2021), sono costituiti da costi di natura ordinaria non altrove classificabili, rappresentati principalmente dall'Iva indetraibile in applicazione del *pro-rata* di detraibilità (1,5 mln), oltre che a spese e commissioni diverse, imposta di bollo, diritti camerali, provvigione intermediari per la locazione dell'ufficio, piccole spese varie per l'ufficio, abbonamenti ed altre piccole spese di gestione.

La voce proventi ed oneri finanziari presenta un saldo negativo pari ad euro -51 mgl (-26 mgl nel 2021), determinato principalmente dagli interessi passivi sulla prima *tranche* del finanziamento ricevuto dalla Banca europea per gli investimenti (-10,1 mgl) e relativi interessi attivi (1,0 mgl), dalle perdite su cambi (-2,1 mgl).

Infine, le imposte sul reddito ammontano ad euro 2,403 mln (1,291 mln nel 2021).

7.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio OIC 10. Nel rendiconto finanziario per il 2022, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 11,73 mln, sono passate a 17,21 mln a fine esercizio, con un incremento di 5,49 mln. La società riferisce che le disponibilità liquide relative alle banche accolgono, nel 2022, il conto corrente deputato al MITD pari a 0,69 mln (2,31 mln nel 2021), che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova pari iscrizione tra gli altri debiti. Dal rendiconto finanziario emerge che il flusso monetario del 2022 è stato positivo per 5,49 mln per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti dalla gestione operativa (+4,40 mln), nonostante il contributo fortemente negativo della gestione del capitale circolante netto (-8,63 mln); tali flussi sono collegati all'acquisizione, alla produzione e alla fornitura di servizi e più in generale a tutte le attività non ricomprese tra quelle di investimento e finanziamento;
- flussi derivanti da attività di investimento (-1,31 mln), in relazione all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, principalmente in relazione agli investimenti in piattaforme tecnologiche per garantire lo sviluppo e la gestione delle attività

assegnate a PagoPA; essi si attestano per immobilizzazioni immateriali a euro -1,16 mln e per attività di investimento di immobilizzazioni materiali a euro -0,15 mln;

- flussi derivanti da attività di finanziamento (+2,40 mln), in relazione all'accensione di un nuovo finanziamento (+3,90 mln) e al rimborso di una rata di capitale (-1,50 mln).

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.209.465	2.985.436
Imposte sul reddito	2.402.787	1.291.111
Interessi passivi/ (interessi attivi)	51.131	25.093
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**7.663.383**	**4.301.640**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.614.004	1.046.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.726.232	1.313.377
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.340.236	2.359.427
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**12.003.619**	**6.661.067**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-13.635.320	-9.739.825
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-6.219.605	-4.635.561
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	2.935.386	6.115.364
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-277.768	-170.290
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-844.680	-433.487
Altre variazioni del capitale circolante netto	9.415.681	1.301.516
Totale variazioni del capitale circolante netto	-8.626.306	-7.562.283
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**3.377.313**	**-901.216**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-51.131	-25093
(Imposte sul reddito pagate)	1.473.157	192391
Utilizzo fondi	-395.340	-158442
Totale altre rettifiche	1.026.686	8.856
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**4.403.999**	**-892.360**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-153.367	-272337
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.163.318	-1.530.267
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-1.316.685**	**-1.802.604**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	3.900.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.500.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**2.400.000**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	**5.487.314**	**-2.694.964**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.723.753	14.418.491
Denaro e valori in cassa	3.322	3.549
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**11.727.075**	**14.422.040**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.212.433	11.723.753
Denaro e valori in cassa	1.956	3.322
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**17.214.389**	**11.727.075**

Fonte: PagoPA

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

PagoPA S.p.a. è una società partecipata statale avente per unico azionista il Ministero dell'economia e delle finanze (detentore del 100 per cento del capitale sociale), finalizzata promuovere l'innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

Costituita il 24 luglio 2019, per sviluppare e gestire progetti strategici e servizi digitali innovativi già lanciati, la società ha visto crescere il novero delle sue attività nel corso del 2020 e anche nel 2021. Basti ricordare, al riguardo, lo sviluppo sull'app IO del c.d. *green pass* per certificare la vaccinazione contro il Covid-19 in sede di spostamento.

La società stessa è stata resa operativa in tempi rapidi per assolvere ai tanti compiti progressivamente affidati.

Sulla base dell'analisi del dato legislativo, di quello statutario e di quello operativo, si ritiene che la società in esame sia qualificabile come soggetto *in house* a ogni effetto di legge.

Peraltro, il cospicuo ricorso ad affidamenti dall'esterno di servizi e consulenze pone il tema dell'effettiva rispondenza dell'esistenza di una specifica struttura societaria a principi di economicità.

Il decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 che, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ha più di recente dettato norme tese a completare il processo di digitalizzazione del settore pubblico, attribuendo un ruolo rilevante alla *Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato* società per azioni, integralmente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, in prospettiva azionista di maggioranza di PagoPA S.p.a, mentre l'opzione sulla quota minoritaria è stata attribuita a Poste italiane società per azioni (fornitore del servizio postale universale).

Il nuovo assetto societario è in corso di attuazione.

Nel 2022, il compenso annuale dell'Amministratore unico è stato pari a euro 120.000, mentre il compenso del Collegio sindacale è stato determinato in euro 12.000 per il Presidente e in euro 8.000 per ciascuno degli altri componenti effettivi.

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi resi dalla società di revisione legale è stato pari a euro 15.003,50.

Al 31 dicembre 2022 l'organico della società consta, oltre all'Amministratore unico, di 293 dipendenti, il cui costi complessivi ammontano a 17,26 mln (9,99 mln nel 2020). Nel 2022,

sono state assunte n. 147 risorse. L'incremento registrato è dovuto alle assunzioni perfezionate nell'anno di riferimento, in correlazione allo sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la società alla piena operatività.

PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti *cashless* e dei servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la società è chiamata a svolgere per legge e per statuto sono: sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 82 del 2005; sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso, di cui all'articolo 64-*bis* del decreto legislativo n. 82 del 2005 (app IO); sviluppo, gestione della piattaforma di cui all'articolo50-*ter* del decreto legislativo n. 82 del 2005 (piattaforma digitale nazionale dati); sviluppo e gestione della piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell'articolo1, comma 402, della legge n. 160 del 2019; valorizzazione della piattaforma PagoPA per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (fatturazione automatica).

PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali).

La società ha individuato 50 servizi da digitalizzare per ciascun comune. Tali servizi sono, in tutto o in parte, rivolti a circa 25,7 milioni di famiglie e circa 6 milioni di imprese. Per quanto concerne le altre pubbliche amministrazioni (con particolare riguardo agli enti sanitari e alle amministrazioni centrali, segnatamente Agenzia delle entrate e INPS), PagoPA ha individuato numerose situazioni di interazione con i cittadini. Acquisiscono, infine, rilievo la diffusione della piattaforma di pagamento PagoPA e della app IO, chiamata a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pubblica amministrazione.

PagoPA, dunque, rappresenta uno snodo importante nel quadro del processo di necessaria rivoluzione digitale della Pubblica amministrazione e, in generale, del sistema-Paese.

Il patrimonio netto nel 2022 è pari ad euro 9,249 mln (4,040 mln nel 2021), costituito dal capitale sociale di euro 1 mln, interamente versato, dalla riserva legale di 152,0 mgl, dalla riserva non distribuibile di 266,7 mgl, dall'utile d'esercizio pari ad euro 5,209 mln (2,985 mln

nel 2021) e dagli utili portati a nuovo di euro 2,621 mln.

La "*start up*" di PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell'attivo dello stato patrimoniale, che passa da 35,19 mln, nel 2021 a 60,98 mln a fine 2022.

I crediti ammontano complessivamente nel 2022 ad euro 17,.549 mln (10,742 mln nel 2021).

Il totale dei debiti è pari ad euro 47,971 mln (28,757 mln nel 2021).

L'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a 5,209 mln (nell'esercizio 2021 euro 2,985 mln), con una variazione in aumento di 2,224 mln.

Il valore della produzione ammonta nel 2022 a euro 56,917 mln (31,166 mln nel 2021), di cui i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi pari a 41,116 mln (18,277 mln nel 2021) si riferiscono principalmente a corrispettivi da PSP (prestatori di servizi di pagamento) piattaforma PagoPA (19,635 mln), relativi alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma, che vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (774,6 mgl).

I costi della produzione nel 2022 ammontano a 49,253 mln (26,864, mln nel 2021).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta nel 2022 a 7,663 mln (4,301 mln nel 2021).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della società passano da euro 12,763 mln nel 2021 a 26,7 mln nel 2022.

Il forte incremento nel 2022 è dovuto prevalentemente dall'incremento dei volumi di attività e dall'aumento della complessità gestita, in termini soprattutto di ampliamento dei prodotti e servizi offerti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio OIC 10. Le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 11,73 mln, sono passate a 17,21 mln a fine esercizio, con un incremento di 5,49 mln, dovuto, principalmente, l'accredito della seconda erogazione del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un importo pari a euro 3,9 mln.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI